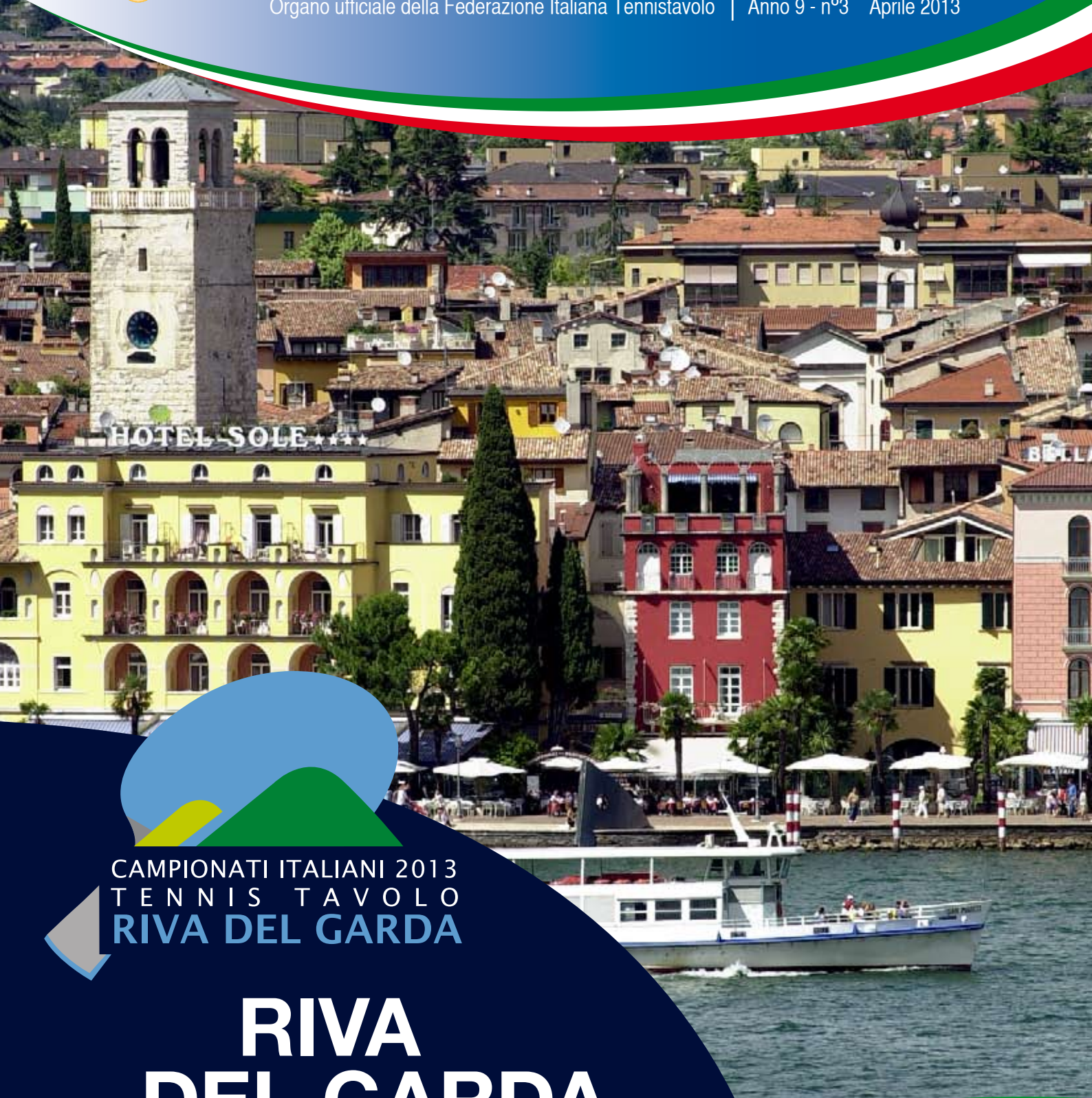




TENNISTAVOLO

Organo ufficiale della Federazione Italiana Tennistavolo | Anno 9 - n°3 Aprile 2013



CAMPIONATI ITALIANI 2013
TENNIS TAVOLO
RIVA DEL GARDA

**RIVA
DEL GARDA**
ci aspetta



Federazione Sportiva
Paralimpica riconosciuta dal
Comitato Italiano Paralimpico



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal CONI



-20%



www.rovera.com

Macchine multifunzione, panche, manubri e bilancieri, pedane footing, ellittiche, recumbent bike, ciclocamere, pedane vibranti, vogatori, stepper, materassini, accessori fitness, attrezzi per tonificazione muscolare, protezioni e tutori in neoprene, linea massaggio.
Attrezzi e accessori Nuoto, Boxe e Aeroboxe, Calcio, Calcio Balilla, Volley, Basket. Tavoli e accessori Tennistavolo.

Collegati al nostro sito e inserisci il codice:

RIVTT2013

Avrai diritto ad uno
sconto del 20%
per l'acquisto di qualsiasi articolo.

- OFFERTA ESCLUSIVA PER I TESSERATI FITET -



et. ROVERA®

SOMMARIO

Editoriale	5
Appuntamento a Riva del Garda	
Tennistavolo Paralimpico	6
Il Lignano Master Open 2013	
Editoria	14
Un libro sul Tennistavolo	
Attualità	16
Ping pong Malagò-Profumo	
Serie A1 maschile	17
In attesa della finale	
Serie A1 femminile	18
E' tempo di play off	
Società Sportive	20
Il TT Brescia allo Sport Show	
Serie A2 maschile	21
Il punto sui campionati	
Serie A2 femminile	22
Play off e play out decisi	
Serie B1 maschile	24
La situazione nei gironi	
Attività Giovanile	27
La Coppa delle Regioni	
Intervista	28
Il Sindaco di Riva del Garda	
Intervista	30
Massimiliano Mondello	
Attività Internazionale	33
Il Torneo Giovanile di Linz	
Comitati regionali	34
Intervista a Pino Petralia	
Attualità	37
Il Centro Sportivo per il Tennistavolo dei Vigili del Fuoco	
Tennistavolo Paralimpico	38
Campionati Italiani a Lignano	
Attività Giovanile	40
Agilità e coordinazione	
Arbitri e Giudici	43
Esperienza ed entusiasmo	
Fotogallery	44
Immagini da conservare	
Attualità	46
Bosi in corsa per l'ITTF	



Pag. 6



Pag. 21



Pag. 14



Pag. 27



Pag. 16



Pag. 28



Pag. 17



Pag. 30



Pag. 18



Pag. 34



Pag. 38



Pag. 44



Pag. 46

Hanno collaborato:
Carlo Borella,
Elio Corrado,
Salvatore Di Maria
Mario Re Fraschini,
Gianfranco Cancedda,
Gipi Puggioni,
Matteo Quarantelli

Fotografie
Archivio Fitet,
Andrea Pizzi,
Domenico Vallorini,
Foto Claudio,
Michele Castellani,
Courtesy,
ITTF, ETTU, CIP e CIO

Impostazione grafica
MAG|ADV
Art director
Luca de Luca
Graphic Design
Zane Troili

Registrazione
al Tribunale di Cremona
n. 417 del 28/07/2005

Anno 9 n. 3, Aprile 2013

Direttore Editoriale
Franco SCIANNIMANICO
presidente@fitet.org
Direttore Responsabile
Corrado ATTILI
corradoita@libero.it

Editore
FEDERAZIONE ITALIANA
TENNISTAVOLO
Foro Italicò
Stadio Olimpico
Curva Nord
00194 ROMA
Tel. 06 36857781
Fax 06 3204714
fitet@fitet.org

MOLTO MEGLIO DEL SOLITO PICCIONE.



Da oltre 50 anni siamo un animale raro nel panorama nazionale della logistica e dei trasporti. Quello che ci differenzia e che ci rende così speciali è la volontà di modellare e di implementare la nostra offerta di servizi in base alle necessità dei nostri clienti. Grazie alla professionalità e all'efficienza dei nostri uomini diamo vita ad una logistica sempre più puntuale ed accurata, sempre più flessibile e su misura. Se anche la vostra azienda vuole prendere il volo, chiamateci o volate sul nostro sito internet messengerielgarda.com

APPUNTAMENTO A RIVA DEL GARDA

di Franco Sciannimanico

EDITORIALE

Il calore della primavera coincide con l'avvicinarsi del rush finale delle nostre tante attività sia a squadre che individuali. Sul fronte del Tennistavolo Paralimpico si è disputato il tradizionale Master Open a Lignano, cui diamo ampio spazio, ancora una volta impreziosito da medaglie italiane, che è stato seguito ad un paio di settimane dai Campionati Italiani Paralimpici nei quali tutti i nostri atleti di questo settore hanno potuto confrontarsi con i propri colleghi, con grandi soddisfazioni per molti di loro ed alcune importanti società sportive, punti di riferimento di questo tennistavolo "speciale" alle quali faccio i miei complimenti incondizionati. I campionati a squadre si stanno concludendo e nelle prossime settimane conosceremo i nomi delle squadre che si potranno fregiare del titolo di Campione d'Italia 2013. Per quanto riguarda le attività individuali, vanno in scena a Terni, proprio mentre pubblichiamo questo numero, i Campionati Italiani Giovanili che saranno interessanti da seguire anche per i nostri Tecnici delle varie nazionali in prospettiva delle convocazioni per il prossimo Campionato Europeo. C'è grande attesa per il doppio appuntamento dei Campionati Italiani che ci aspettano a Riva del Garda dove in maggio si cimenteranno i nostri atleti d'élite mentre a fine giugno sarà la volta di tutte le altre categorie e dei nostri Veterani.

Mi auguro come sempre che si tratti di un'esperienza indimenticabile così come siamo ormai abituati a vivere queste manifestazioni vetrina fondamentale per tutto il nostro movimento. Un momento che sarà anche di confronto con tutte le regioni che troveranno nella annuale conferenza dei Presidenti regionali il modo di fare un punto della situazione per trovare insieme nuove strategie per la crescita del nostro tennistavolo.

Continua incessantemente il lavoro dei Tecnici delle nazionali in vista dell'appuntamento mondiale di maggio a Parigi e speriamo di poter continuare a registrare la crescita dei nostri giovani talenti su cui punta il nostro D.T. Patrizio Deniso uniti all'esperienza di qualche atleta che deve essere trainante per loro.

E' di questi giorni la notizia della candidatura di Stefano Bosi a presidente ITTF e voglio formulare a lui un grosso in bocca al lupo nella speranza che a Parigi sia lui a salire sul gradino più alto del podio dei Dirigenti di tutto il mondo. Sarebbe un orgoglio non solo suo ma di tutto il nostro movimento.

Un numero questo terzo della nostra rivista on line, la cui copertina è dedicata proprio allo splendido palcoscenico naturale di Riva del Garda, che racconta l'incendere degli ultimi avvenimenti ma dedica anche spazio ad una serie di approfondimenti tra i quali citiamo una intervista al Sindaco di Riva del Garda, una al Presidente Fitet della Calabria, ed una, da non perdere, al nostro ex campione Massimiliano Mondello oggi allenatore. Il resoconto sui campionati ed alcune curiosità completano il quadro, come sempre arricchito da belle immagini che speriamo vengano apprezzate da protagonisti e lettori.

TENNISTAVOLO



TENNISTAVOLO



I giovani volontari raccattapalle di Lignano

IL LIGNANO MASTER 2013

Tennistavolo
Paralimpico

di Corrado Attili

Luci ed ombre per gli azzurri che sono stati impegnati nell'Open Internazionale Lignano Master 2013 di inizio stagione disputato per la quarta volta consecutiva in Friuli Venezia Giulia.



L'esterno del palazzetto



Marco Pizzurro



Andrea Borgato

Quattro medaglie e, stranamente, nessuna conquistata dalle donne, sono un bottino di rilievo in una gara difficile che vedeva ai nastri di partenza quasi 250 atleti e molti dei medagliati di Londra 2012.

Nel singolare di classe 6, il bronzo di Raimondo Alecci è stato il risultato di maggior rilievo. Raimondo ha battuto il forte russo Esaulov (che ha una classifica mondiale migliore della sua), ma è stato sconfitto dalla sua bestia nera, il francese Groundler (lo stesso che lo ha superato ai mondiali 2010 ed alle paralimpiadi 2012). "La mia sensazione - dice il responsabile tecnico Alessandro Arcigli - è che il pongista siciliano possa giocare ancora meglio, in allenamento lo vedo di un livello tecnico tale da poter competere ai massimi livelli mondiali, ma in partita mi ha un po' deluso. Sono certo che nel corso della stagione i progressi tecnici gli consentiranno di ambire a traguardi sempre più ambiziosi."

TENI

TENNISTAVOLO



Anche a squadre Alecci è salito sul podio (bronzo insieme al rumeno Bobi Simon), ma in questa gara imprevista la sconfitta con il Croato Jozic Pavao nella semifinale persa per 3 a 1.

Rapida carrellata delle prestazioni degli altri azzurri. In classe 1 maschile, bronzo a squadre per Andrea Borgato e Marco Pizzurro. Il duo (bronzo anche agli scorsi Europei) riesce ad esprimersi al massimo proprio nella competizione a squadre ed è in questa gara che Pizzurro ha battuto lo slovacco Martin Polkorab da cui era stato superato nel singolare. Buona la prova complessiva di Borgato, che cede ormai solo ai primi 4-5 della classifica mondiale e non va mai in difficoltà con tutti gli altri.



Ottimi risultati anche per Giuseppe Vella in classe 2. "L'agrigentino, tesserato ad Udine, non si è fatto distrarre dai numerosi impegni organizzativi ed ha giocato veramente bene. I duri allenamenti invernali con Marino Filippas (all'esordio come allenatore con la nazionale paralimpica a Lignano) hanno dato i frutti sperati e Peppe ha dimostrato grande sicurezza nei propri mezzi - sintetizza Arcigli". Per quanto riguarda i risultati, Peppe ha conquistato il bronzo a squadre con il romano Aldo Licciardi del S.Lucia Roma.



Clara Podda

Senza medaglie le donne, ma buone prestazioni per Clara Podda (vittoriosa per 3 a 1 sulla francese Gossieaux) e per Michela Brunelli (3 a 1 alla turca Altintas ed alla croata Drekar). Ancora Arcigli: "Le due azzurre pagano l'inattività conseguente alla grossa delusione patita a Londra e l'aver concordato un lungo periodo di riposo, non poteva che portare a risultati altalenanti. Ora (mancano 6 mesi agli Europei) ci sarà tempo e modo per ripristinare lo stato di forma psico-fisica."



Michela Brunelli

TENNISTAVOLO



*I podi delle gare individuali
del Lignano Master 2013*



Federica Cudia

Concludiamo con Federica Cudia al rientro dopo 18 mesi senza tornei internazionali. La siciliana non ha reso al meglio e non ci sono elementi per giudicare positivamente le sue prestazioni. "La aspetto ad una verifica (Torneo di Lasko) conscio che in classe 3 femminile la concorrenza è, oltremodo, agguerrita e preparata."

Gianluca Delfrate



TENNISTAVOLO

In conclusione ci dice il responsabile tecnico azzurro: "In generale devo ammettere che il torneo non è stato preparato adeguatamente, la fase di scarico post Londra è stata lunga, proprio per ricaricare le pile prima della "volata" pre Europei. La rosa della nazionale ha perso elementi importanti che hanno fatto la storia del pongismo paralimpico azzurro ed il lavoro iniziato con i giovani ha bisogno di tempo. Ultimamente abbiamo fatto numerosi raduni con 9 giovanissimi atleti, ma il lavoro da compiere è tanto e la strada è ancora lunga."



TENNISTAVOLO



I podi a squadre del Lignano Master 2013 e alcune foto ricordo di protagonisti dell'evento

Sandra Paovic sempre vincente

di Corrado Attili

Tanti i personaggi e le storie che arricchiscono lo straordinario mondo del tennistavolo paralimpico che una volta l'anno incontriamo a Lignano e che quest'anno rincontreremo anche in occasione dei Campionati Europei in programma proprio al Palasport del Villaggio Ge.Tur in ottobre. Al Lignano Master, oltre alla squadra azzurra, presente con quasi tutti i suoi atleti migliori ed alle diverse medaglie paralimpiche di Londra, c'era molta attesa di vedere in campo la croata Sandra Paovic grande atleta da primi cinquanta del mondo tra i normodotati fino a qualche anno fa, amica, compagna di doppio in più occasioni ed avversaria della nostra Niko Stefanova sua coetanea, che prova ora ad essere star anche nel tennistavolo paralimpico. Reduce dalla sua vittoria recente al Torneo internazionale di Ungheria della scorsa settimana, abbiamo incontrato Sandra, che ha ripetuto il suo successo anche a Lignano, e ci ha fatto molto piacere vederla in piedi seppur con l'ausilio di stampelle dopo averla incontrata in luglio a Londra durante i Giochi Olimpici mentre si muoveva in carrozzina all'interno dell'Excel. Ecco cosa ci ha detto.

Cara Sandra allora come ti trovi in questa nuova atmosfera sportiva?

"Molto bene, mi sto ambientando molto bene, tutti mi hanno accolto con grande affetto, tutti si ricordano di me atleta normodotata ed ora tocca solo a me superare i blocchi mentali che, non lo nego, ancora mi porto un po' dietro e spesso mi impediscono di giocare come vorrei soprattutto in termini di gestione strategica della partita."

Hai deciso di giocare nella categoria in piedi senza l'ausilio di una stampella, pensi di continuare in questo modo oppure pensi in futuro di valutare anche la possibilità di utilizzarne una?

"No, voglio giocare in questo modo. In fondo l'altra gamba funziona e con la fisioterapia che sto intensificando, aumentando il numero delle sedute, sono sicura di poter migliorare negli spostamenti che attualmente sono il mio principale problema da risolvere."

Sai di essere sotto osservazione da parte del movimento e che tutti si aspettano tu possa diventare una delle protagoniste più importanti in assoluto del tennistavolo paralimpico?

"Grazie, ringrazio tutti per queste attenzioni nei miei confronti e spero di migliorare il più possibile in modo da non deludere queste aspettative che sono anche le mie. Devo migliorare nel gioco d'attacco che è un passaggio legato allo sblocco mentale a cui facevo riferimento prima, credo che un passo dopo l'altro ce la farò."

Però hai già vinto in Ungheria e qui a Lignano.



"Sì, è stato molto bello e una soddisfazione potermi cimentare con tante atlete che più di me sanno cosa significa giocare ad alto livello in questo mondo."

Mantieni contatti ed amicizie nel tennistavolo normodotato, con i tanti campioni tuoi amici?

"Sì certo. Sono stata a Londra alle Olimpiadi e poi in Germania ai Mondiali dove ho incontrato un po' tutti. Mi piacerebbe andare anche a Parigi ai prossimi mondiali ma non so se potrò perché ci sono diversi Open ai quali non voglio mancare, ora è questa la mia dimensione e mi voglio impegnare quanto più possibile."

E siamo certi che verrai premiata per questo impegno. In bocca al lupo Sandra.

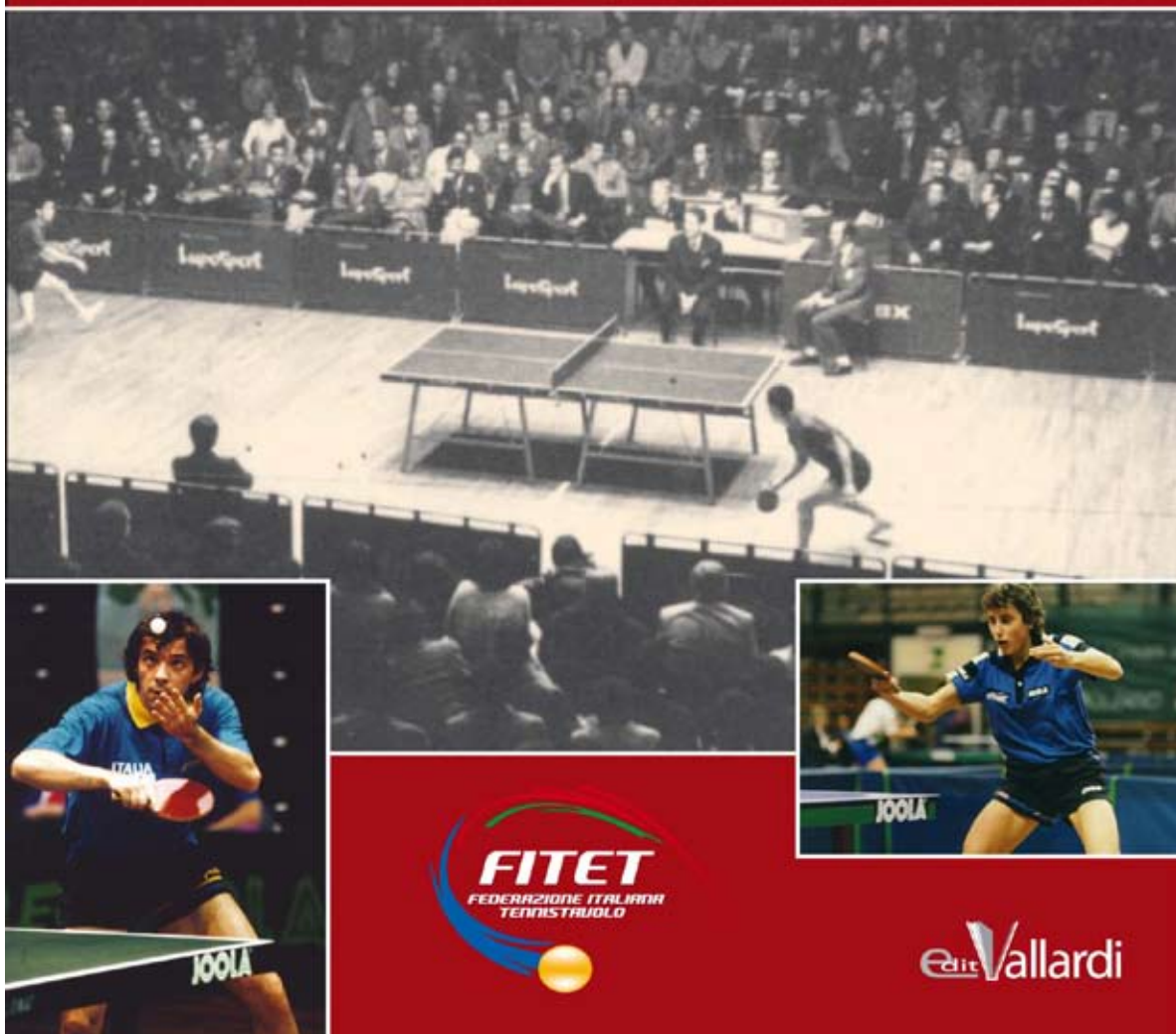
A margine dell'intervista alla Paovic abbiamo raccolto anche i ricordi personali di Alessandro Arcigili relativi al suo passato di tecnico "normodotato" a proposito della Paovic e della nostra Niko nazionale. "I miei ricordi sono soprattutto due. Nel 1997 quando ai Campionati Europei Giovanili, a Topolcany, finale femminile allievi tra Stefanova e Paovic ero in panchina con Niko che avanti 19-16 riuscì a non mettere in campo cinque risposte consecutive perdendo 21-19. L'altro ricordo, più felice, sempre Europei nel 2000, a Bratislava, finale di doppio femminile con Stefanova e Paovic insieme contro l'Ungheria con la conquista dell'oro da parte della nostra coppia italo-croata Stefanova e Paovic. Sono passati molti anni, molte cose sono cambiate ma per fortuna i ricordi nello sport restano sempre vivi ed emozionanti."

Intervista

TEN

Fabio Colombo • Giorgio Malisani

storia, protagonisti, statistiche e curiosità del
TENNISTAVOLO
 in Italia dalle origini ad oggi



CONDIZIONI SPECIALI PER TESSERATI FITET

I prezzi speciali per Comitati Regionali, società e tesserati FITET (inclusa IVA e spedizione) sono :

- + 1 copia € 30,00
- + 5 copie € 25,00 cad (sconto 36%) - ordine € 125,00
- + 10 copie € 22,00 cad (sconto 45%) - ordine € 220,00
- + oltre 10 copie € 20,00 cad.(sconto 50%)

*Gli ordini vanno inviati a: segreteria@editvallardi.com
 (tel 039 90 80 276 . www.editvallardi.com)*

il pagamento puo' avvenire :

- 1) sul cto corrente postale N° 85170728 intestato alla EditVALLARDI
- 2) con bonifico su Monte Paschi - conto Edit Vallardi - IBAN : IT 88 L 01030 32811 00000 1069022
- 3) a mezzo carta di credito indicandoci : tipo carta - titolare - numero - scadenza - codici di sicurezza (ultime 3 cifre sul retro)

UN LIBRO IMPERDIBILE

E' con grande piacere che annunciamo l'uscita imminente di un nuovo libro sulla storia del tennistavolo in Italia dalle origini ad oggi. Una straordinaria ed accurata ricerca storica, fotografica e di statistiche di cui sono autori Fabio Colombo e Giorgio Malisani, pubblicato dalla casa editrice Vallardi. La Fitet è partner di questo importante lavoro di ricerca e di passione dei due autori ed è lieta di promuovere questa opera tra i tesserati ed i tanti appassionati del nostro sport.

L'Editore dr. Roberto Vallardi sottolinea come questo libro vada ad aggiungersi ai molti volumi già presentati e redatti in collaborazione con altre Federazioni quali, Canottaggio, Tennis, Atletica, Pugilato, Nuoto, Motociclistica...etc. Un grande lavoro di ricerca storico-statistico che si è concretizzato in un volume di oltre 400 pagine ed oltre 400 fotografie.

Il volume sarà distribuito nelle principali librerie in Italia al prezzo di euro 40,00 ma, grazie all'accordo con l'editore Vallardi, verrà offerto in pre-distribuzione alle società, ai Comitati Regionali ed ai tesserati della Fitet con sconti che vanno dal 30% al 50%, inclusa la spedizione. Invitiamo tutte le società interessate ad incoraggiare le prenotazioni in quanto non esistono altri libri, fatta eccezione per un testo del 1985, che trattino in maniera così dettagliata la storia del tennistavolo italiano. Questo fatto, unito alla ricchezza di dati statistici nazionali ma anche internazionali oltre che gli albi d'oro dei Campionati e dei Giochi Asiatici, le classifiche mondiali dal 1927 al 2012, rende questo volume meritevole di entrare nella biblioteca di ogni appassionato.

SCHEMA INFORMATIVA

Storia, protagonisti, statistiche e curiosità del TENNISTAVOLO in Italia dalle origini ad oggi di Fabio Colombo e Giorgio Malisani

+Oltre 400 pagine
+Oltre 400 fotografie di atleti, dirigenti e personaggi
+ Formato del volume cm 19,5 x 24
Prezzo in libreria € 40,00 (da Aprile 2013)

Una straordinaria ed accurata ricerca storica, statistica e fotografica per un libro unico che resterà negli annali del TENNISTAVOLO italiano.

Questo libro è l'aggiornamento di una ricerca pubblicata nel 1999 degli stessi autori (Giorgio Malisani e' un appassionato statistico mentre Fabio Colombo, che ha realizzato il testo storico, è giocatore e rappresentante italiano nell'ITTF Sport Science Committee) riveduta, corretta, ampliata, aggiornata ed arricchita dal punto di vista fotografico.

La prima parte ricostruisce in dettaglio la storia del tennistavolo italiano dalle origini (inizio degli anni '30) ai nostri giorni ed è aggiornata ai primi mesi del 2013.

Particolare attenzione è stata riservata agli atleti disabili.

Nella seconda parte vi sono una settantina di profili dei più grandi campioni, italiani e stranieri, che hanno giocato od allenato nel nostro paese.

- *Vi è poi un'ampia parte statistica relativa al tennistavolo italiano comprendente :
i vincitori di tutti i titoli nazionali (squadre ed individuali di prima, seconda, terza e quarta categoria, giovanili e veterani)*
- *le classifiche italiane dal 1948 al 2012 ed altri dati.*
- *i risultati della nostra nazionale e degli atleti italiani nelle principali competizioni internazionali.*

L'ultima parte è dedicata ai risultati delle manifestazioni internazionali (Olimpiadi, Campionati Mondiali, Europei, Asiatici, Giochi Asiatici, Coppa del Mondo, Top 12, ecc.) ed alle classifiche mondiali dal 1929 al 2012.

Chiude il libro una particolare classifica mondiale, comprendente circa 250 giocatori ed altrettante giocatrici, stilata sulla base delle medaglie individuali ed a squadre conquistate alle Olimpiadi ed ai Campionati Mondiali.

Il testo, di oltre 400 pagine, è arricchito da oltre 400 fotografie e da un'estesa bibliografia comprendente circa 150 libri italiani e stranieri.

PING PONG TRA MALAGÒ E PROFUMO



Dopo Susan Sarandon, Barak Obama, David Cameron, Cesare Prandelli e tanti altri entrano nella galleria dei giocatori vip di tennistavolo anche Giovanni Malagò e il Ministro della Pubblica Istruzione Francesco Profumo. È avvenuto a Napoli sabato 13 aprile. Il Presidente Giovanni Malagò, con tutto lo stato maggiore del CONI, ha voluto visitare di persona la sede della Società Star Judo Club di Scampia, fucina di tanti Campioni e di tante iniziative sociali, a cui ha devoluto il suo primo stipendio di Presidente. Durante l'in-



contro è stato sottolineato come la palestra di Gianni Maddaloni, tecnico e padre della medaglia d'oro olimpica di Sydney, Pino, oltre ad essere fucina di campioni mondiali ed europei, fornisca ai ragazzi di Scampia valide alternative alla devianza. Subito dopo il Presidente Malagò si è recato nella adiacente V Circolo Didattico E. Montale, per



incontrare il Ministro della Pubblica Istruzione Francesco Profumo e firmare con lui un Protocollo d'Intenti denominato "Scuola+Sport=Vita". Nel corso della manifestazione, Giovanni Malagò e Francesco Profumo si sono esibiti in un incontro di tennistavolo fra il divertimento dei numerosi giovani presenti e la felicità dei tanti fotografi e giornalisti. L'incontro non ha avuto vincitori e vinti perché Sergio Roncelli (Presidente della FITeT Campania, e Giuseppe Radin, Presidente della FITeT Napoli, hanno interrotto l'incontro approfittando di un momento di parità nel punteggio.

Giovanni Malagò a Scampia durante l'incontro di ping pong col Ministro e in una foto di gruppo con il Presidente Fitet della Campania Sergio Roncelli, insieme a Cosimo Sibilio (Presidente CONI Campania) e con vari componenti della Giunta nazionale CONI: il V. Presidente Franco Chimenti, il Rappresentante dei Delegati Provinciali Guglielmo Talento, e il rappresentante degli Enti di Promozione Sportiva e Presidente del CSI Massimo Achini

Aspettando la finale

Serie A1
maschile

Quando manca soltanto un turno da disputare del campionato di serie A1 maschile e tutti i giochi sono ormai fatti, non resta che attendere la finale che, salvo inimmaginabili sconvolgimenti, sarà tra l'Apuania Carrara, regina indiscussa della regular season, e la sfidante Sterilgarda Castel Goffredo seconda. Proprio queste due squadre hanno messo un po' di sale sulle attese dell'ultimo atto del campionato, nell'ultimo confronto disputato nel terz'ultimo turno quando una malconcia Apuania per via delle condizioni fisiche dei suoi due giocatori più forti, Bobocica e Wu Gang, e con in campo il talentuoso dodicenne Matteo Petriccioli al posto del cinese, ha perso 2-4 proprio dalla squadra castellana che schierava invece la squadra al completo. Per il resto solo ordinaria amministrazione con le altre due contendenti nettamente staccate in classifica e per i valori espressi. La Marcozzi è terza ma senza Baciocchi ha di nuovo impattato con l'Istituto Leonardi Perugia concedendo agli umbri il loro secondo punto dell'anno che comunque non modifica il loro status di cenerentola del torneo.



Nelle foto la squadra del Marcozzi: Concas, Oyebode e Tomasi, Francesco Lucesoli (Perugia), la squadre dello Sterilgarda e quella dell'Apuania Carrara durante una cerimonia con il Sindaco della città toscana

SCORE

	Atleta	Società	Vinte	Perse	%
1	Yang Min	Sterilgarda Castel Goffredo	1	0	100
2	Bobocica Mihai Razvan	USD Apuania Carrara	13	1	92,8
3	Wu Gang	USD Apuania Carrara	15	2	88,2
4	Lindner Adam	USD Apuania Carrara	12	2	85,7
5	Mutti Leonardo	Sterilgarda Castel Goffredo	13	3	81,2
6	Rech Daldosso Marco	Sterilgarda Castel Goffredo	11	6	64,7
7	Tomasi Stefano	ASD Marcozzi	9	10	47,3
8	Oyebode Olufemi Michael	ASD Marcozzi	4	6	40
9	Seretti Damiano	Sterilgarda Castel Goffredo	5	9	35,7
10	Baciocchi Alessandro	ASD Marcozzi	6	12	33,3
11	Lucesoli Francesco	Istituto Leonardi Perugia	4	11	26,6
12	Borcic Vlada	Istituto Leonardi Perugia	2	13	13,3
13	Mencaroni Michele	Istituto Leonardi Perugia	0	1	
	Bellotti Guglielmo	USD Apuania Carrara	0	1	
	Pelliccia Daniele	Istituto Leonardi Perugia	0	2	
	Massinelli Andrea	Istituto Leonardi Perugia	0	2	
	Loreto Dario	ASD Marcozzi	0	2	
	Curcio Stefano	ASD Marcozzi	0	2	
	Laurenti Giovanni	Istituto Leonardi Perugia	0	10	

In tre per lo Scudetto

di Gianfranco Cancedda

La stagione regolare della serie A1 femminile, si è chiusa senza nessuna sorpresa come facilmente pronosticabile ad inizio campionato. Sono solo le prime tre squadre, delle quattro che parteciperanno ai play off, ad avere concrete possibilità di aggiudicarsi il titolo Italiano. Lo Zeus quarto, non potendo schierare la Cinese Liu Ting che non ha raggiunto il numero minimo di presenze necessario per poter disputare la seconda fase, di fatto si accontenta di raggiungere per l'ottava volta negli ultimi dieci anni le semifinali scudetto.

La San Donatese finalista sicura, visto che deve incontrare lo Zeus Quartu Sant'Elena, attende in finale la vincente tra il Norbello secondo, ed il Cortemaggiore terzo. Le due formazioni partono alla pari nella equilibratissima semifinale dove ogni pronostico si presta ad essere smentito sul campo. Molti sono gli incontri chiave, ed i risvolti psicologici che potrebbero influenzare questo doppio scontro. Di fondamentale importanza per l'esito di questa sfida il match tra Wei Shuo e Wang Yu, una vittoria per parte nello scontro diretto con lo score praticamente identico, 17 vittorie per Wei e 16 per Wang, ed identico numero di sconfitte 3 per parte. Ugualmente in parità gli scontri diretti tra Olga Dzelinska e Angeliki Papadaki, per entrambe uno score del 78% ed uno scontro diretto, nel caso ci dovesse essere, che potrebbe far pendere la bilancia da una parte o dall'altra. Marina Conciauro e Giulia Cavalli quest'anno non si sono ancora incontrate, e mentre la prima deve trovare le forze per riscattare la sua peggiore stagione in serie A, 10 sconfitte ed 1 sola vittoria, la seconda con il suo quasi 50% tra vittorie e sconfitte, chiede un'ulteriore conferma alla sua già buona annata. Anche questo match, sempre che si disputi, risulterebbe sicuramente decisivo.

Lasciamo i pronostici per la finale, ed i commenti delle semifinali al prossimo numero per commentare quanto successo nell'ultima giornata di Campionato. Solo la partita tra lo Zeus di Quartu Sant'Elena ed il Norbello ha vissuto un minimo di patos, 4 a 2 il risultato finale che sorride alla squadra di Mauro Locci. Lo Zeus, come per la maggior parte del Campionato, si affida alle riserve Perna e Sarritzu affiancate dalla veterana Wei Jian, ed il Norbello risponde con Wei Shuo, Angeliki Papadaki e Francesca Mattana. Primo match con Wei Jian che vince il primo set, ma poi si arrende senza quasi giocare alla Greca Papadaki, racimolando solamente otto punti negli ultimi tre set. Marta Sarritzu si difende come può, ma la differenza di valori che la separa dalla Wei Shuo rimane enorme. Sul 2-0 per le



Le ragazze del Norbello



Marta Sarritzu dello Zeus

ospiti, accorcia le distanze Roberta Perna, che festeggia la sua prima vittoria nella massima serie, battendo la Mattana per 3-2. Pareggia Wei Jian che vince per l'ennesima volta con una Wei Shou che è apparsa già battuta ancor prima di iniziare. Papadaki e Mattana chiudono la partita battendo Perna e Sarritzu, 3 a 0 in entrambi gli incontri. Negli altri due incontri la San Donatese non si rilassa contro il Cagliari e vince 4-0 confermando la prima posizione, un punto a testa di Negrisoli su Ogundele e di Ridolfi sulla Pilloni. Due punti della Stefanova su Mirabelli ed ancora sulla Ganiat Olamide. Stesso risultato per il Cortemaggiore due punti della Cavalli su Zefiro e Bracco, ed un punto ciascuno per Dzelinska su Bracco e di Wang sulla Carassia.



Le squadre della Sandonatese e del Cortemaggiore schierate prima dell'incontro

CLASSIFICA SQUADRE													
Soc.	SQUADRA	Punti	ID	IV	IPa	IP	PaV	PaP	SV	SP	PV	PP	Pe
1	ASD TT SANDONATESE	17	10	7	3	0	37	13	122	50	1687	1245	0
2	A.S.D. TENNISTAVOLO NORBELLO	16	10	6	4	0	36	19	124	71	1896	1543	0
3	TECO CORTEMAGGIORE	15	10	6	3	1	34	14	110	59	1640	1350	0
4	U.S.D. TENNISTAVOLO ZEUS	7	10	3	1	6	19	29	66	101	1314	1507	0
5	ASD QUATTRO MORI CAGLIARI	4	10	1	2	7	14	34	56	120	1340	1763	0
6	A.D. TT CERVINO GENOVA	1	10	0	1	9	8	39	47	124	1266	1735	0

SCORE					
	Atleta	Società	Vinte	Perse	%
1	Liu Ting	Tennistavolo Zeus Quartu Sant' Elena	4	0	100
2	Di Meo Marialucia	Norbello	2	0	100
3	Stefanova Nikoleta	Tennistavolo San Donatese	18	2	90
4	Wei Shuo	Norbello	17	3	85
5	Wang Yu	Deco Cortemaggiore	16	3	84,2
6	Zavedeeva Olga	Tennistavolo Zeus Quartu Sant' Elena	5	1	83,3
7	Papadaki Angeliki	Norbello	15	4	78,9
8	Dzelinska Olga	Deco Cortemaggiore	11	3	78,5
9	Negrisola Laura	Tennistavolo San Donatese	9	5	64,2
10	Ridolfi Lisa	Tennistavolo San Donatese	10	6	62,5
11	Wei Jian	Tennistavolo Zeus Quartu Sant' Elena	9	6	60
12	Cavalli Giulia	Deco Cortemaggiore	7	8	46,6
13	Armitage Tressa Lousi	Quattro Mori Cagliari	2	3	40
14	Ogundele Ganiat Olamide	Quattro Mori Cagliari	6	11	35,2
15	Mattana Francesca	Norbello	1	2	33,3
16	Pilloni Maria Rita	Quattro Mori Cagliari	5	12	29,4
17	Bracco Bianca	TT Cervino Genova	4	11	26,6
18	Carassia Claudia	TT Cervino Genova	3	12	20
19	Mirabelli Alessia	Quattro Mori Cagliari	1	5	16,6
20	Zefiro Valeria	TT Cervino Genova	1	7	12,5
21	Conciauro Marina	Norbello	1	10	9,09
22	Perna Roberta	Tennistavolo Zeus Quartu Sant' Elena	1	14	6,66
23	Pili Letizia	Quattro Mori Cagliari	0	1	
	Lixia Giulia	Quattro Mori Cagliari	0	2	
	Sarritzu Marta	Tennistavolo Zeus Quartu Sant' Elena	0	8	
	Costadura Clara	TT Cervino Genova	0	9	

Il TT Brescia allo Sport Show

Nel week-end del 22-24 Marzo si è svolto presso il Pala Fiera di Brescia la seconda edizione di SPORT SHOW "Lo Sport come non l'avete mai vissuto", una kermesse di grande successo che ha attirato ben 27.000 visitatori. Per il mondo del tennistavolo ha partecipato un gruppo di rappresentanti della società Tennistavolo Brescia, presieduta da Francesco De Petra, che ha raccontato di una esperienza veramente galvanizzante.



"Che emozione stare di fronte ad un pubblico di quasi trentamila persone, modelle e ginnaste da urlo comprese, che hanno voluto provare e testare dal vivo il nostro ed altre tantissime discipline agonistiche, rendendo il tutto un'esperienza unica. Esibirsi davanti ad un pubblico così numeroso ed avendo nelle aree vicine patiti del fitness, dello spinning, dello zumba e delle arti marziali che pompavano musica a decibel indecifrabili è stata un'esperienza unica" raccontano i partecipanti del gruppo del TT Brescia. Tra i momenti più belli e di soddisfazione certamente la partita a ping-pong del Sindaco di Brescia Adriano Paroli. Che dire di più? I partecipanti riferiscono che è stato bellissimo vivere questa tre giorni in compagnia delle famiglie, di amici, di quanti hanno gioito

insieme a loro e questo soprattutto per le capacità organizzative di Luca Mastrostefano, il padre di "SPORT SHOW" (e dell'organizzazione della prossima tappa del Giro d'Italia a Brescia) al quale il Presidente del TT Brescia Francesco De Petra ha voluto rivolgere i più sinceri complimenti. La partecipazione del TT Brescia in rappresentanza del tennistavolo è stata molto apprezzata negli ambienti sportivi della ricca città lombarda, una simpatia che era stata già ampiamente dimostrata affidando a De Petra la Presidenza di "Brescia con lo Sport" un Consorzio di Associazioni Sportive che racchiude ben otto realtà sportive bresciane: oltre al Tennistavolo Brescia, il Volley Millenium Femminile di B-2, l'Atlantide Volley Maschile di B-1, i Football Bengals di A-1, il Brixia Basket di C, la Pallanuoto Brescia di A-2, il CUS Baseball di A-2 e l'Atletica Brescia 1950. Un ruolo ed un riconoscimento prestigioso che fa del Tennistavolo una tra le discipline principali e maggiormente considerate della città lombarda.



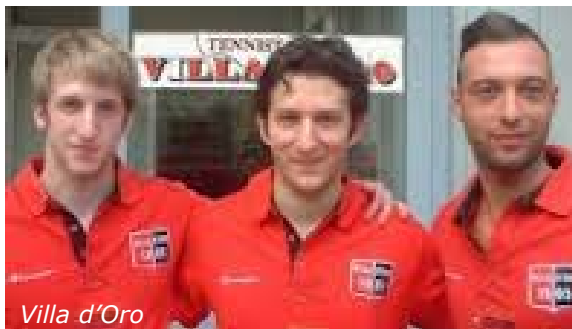
Nelle foto Francesco De Petra con il sindaco di Brescia Adriano Paroli, il gruppo dei pongisti partecipanti allo Sport Show e due panoramiche dell'evento

Villa d'Oro Modena Campione

Serie A2
maschile

Girone A

Nel campionato di serie A2 maschile girone A, quando mancano due turni alla fine del girone di ritorno, la squadra del Crea Energia Villa d'Oro Modena (Paolo Bisi, Federico Pavan e Marco Sinigaglia) ha matematicamente vinto il campionato con 22 punti in classifica, frutto di 10 vittorie, due pareggi e nessuna sconfitta, davanti alla seconda, il Camst Cus Torino che di punti invece ne conta 15. Ben tre squadre sono appaiate al terzo posto in graduatoria con 13 punti. Si tratta del Tennistavolo Brescia, del TT 91 Paiuscatto Este e del TT Reggio Emilia. In terz'ultima posizione troviamo la Fortitudo Bologna con 10 punti, davanti alle ultime due, la Juvenes San Marino e il TT Verres Don Tempero, che chiudono la graduatoria entrambe con 4 punti nel carniere. Complimenti dunque al Villa d'Oro che conferma le sue grandi tradizioni di società storicamente importante nel panorama del tennistavolo italiano con questa meritata promozione in A1.



Norbello favorito ma Roma spera

Girone B

Nel girone B del campionato di serie A2 maschile la situazione in classifica concede ancora qualche speranza al Cral Comune di Roma staccato di un solo punto a quota 17 dalla capolista Tennistavolo Norbello che di punti ne ha 18. Con soltanto due partite da giocare sembra difficile che la squadra sarda si lasci sfuggire il traguardo della vittoria finale, a lungo inseguito e sul quale punta con grande determinazione la società di Simone Carrucciu, in corsa anche per la finale scudetto femminile. In classifica le due battistrada sono seguite dal Marcozzi con 15 e dalle due compagini appaiate a 14 punti: il Club La Spezia e la Falcon. Più dietro nella parte bassa della graduatoria si danno ancora battaglia il Club 99 Messina ed il Pontinia Tecno Electric entrambe a 9 punti mentre a zero punti resta la Libertas Siena Consum.it.



TENN

Decisi play off e play out

Si è conclusa la regular season nei tre gironi del Campionato femminile di serie A2 che ha decretato la partecipazione ai play off o play out di ciascuna squadra, finali play off che si disputeranno a Terni il 4 maggio (play out) e il 4-5 maggio (play off).

Nel girone A hanno conquistato il diritto a disputare i play off per la promozione in A1 l'Eppan TT Raiffeisen, lo Sterilgarda Castel Goffredo ed il Tennistavolo Coccaglio Mc Donald's che hanno rispettivamente concluso ai primi tre posti della classifica.

AVOLO

Ana Brzan



Cristiana Dumitrache



Alessia Turrini



Francesca Trotti



Elisa Trotti



Accedono invece ai play out in questo girone A l'Alto Sebino, il Regaldi Novara ed il Tramin.

Nel girone B si sono classificate ai primi tre posti ed accedono pertanto ai play off la Polisportiva Bagnolese, il Kras e la squadra Alfieri di Romagna "F". Sono invece relegati a disputare i play out le compagini di Duomofolgore Treviso, Consum.it Libertas Siena e Alto Sebino.

Nel girone C, infine, accedono ai play off l'Albatros Zafferana Etnea, prima, il TT Pace del Mela, secondo, e il Tennistavolo Norbello "Gialla", terzo classificato. Disputeranno invece i play out il TT Universitaria, il Muravera e la muraverese Tennistavolo.



Debora Vivarelli



Michela Merenda



Irina Bagina



Ileana Iirrera



Ines Sercer

I play off si annunciano particolarmente interessanti vista la partecipazione di ben tre formazioni imbattute, ciascuna delle quali ha vinto alla grande il proprio girone: l'Eppan TT Raiffeisen (Debora Vivarelli, Katja Giovanelli, Theresa Pichler, Li Yuheng), la Polisportiva Bagnolese (Jiang Bo, Cristina Semenza, Ines Sercer, Alessia Turrini) e l'Albatros Zafferana Etnea (Irina Bagina, Loredana Rampello, Ekaterina Rantseva, Maria Scilimpa, Svetlana Tetyueva).

Treviso in vista del traguardo

Girone A

Nel campionato di serie B1 maschile Girone A è quasi fatta per la Duomofolgore Treviso (Stefano Borin, Luca Marcato e Cristian Mersi) a cui i quattro punti di vantaggio sulla seconda in classifica il TT Sarnthein Raiffeisen garantiscono il successo nel campionato quando mancano da giocare solo gli ultimi due turni. Staccato di ben sei lunghezze dalla seconda troviamo il TT Vigevano Forever Pellicceria Cane che a sua volta è tallonato due punti più dietro dal Tennistavolo S.Polo. Nella parte bassa della classifica ci sono invece tre squadre con otto punti alla pari: il Tramin, l'Auto Grifone Villa d'Oro Modena ed il Nuovo Tennistavolo Camuno. Cenerentola di questo girone è il TT Abba rassegnato ai suoi zero punti.



Jordy Piccolin



Cristian Mersi

TENNISTAVOLO

Vittoria della Libertas Challant

Girone B

Si gode con due giornate di anticipo il suo meritato successo nel campionato di Serie B1 maschile girone B, la squadra della Libertas Challant G.Bonin (Fabio Mantegazza, Davide Meazza, Viktor Sinkovic e Xu Fang), imbattuta e a punteggio pieno con dodici vittorie in altrettanti incontri. Al secondo posto con sei punti di distacco troviamo l'A4 Verzuolo Scotta mentre due squadre sono terze a pari punti: il Gruppo Giovanile San Michele e il TT Torino Prom. Finanz. Daprile. Due punti più dietro si piomba subito nella parte bassa della classifica dove troviamo tre compagini appaiate a dieci punti: la Pol. San Giorgio Limito-Sinthesi Engineering, il Refrancorese e il TT Corona Ferrea A. Ultimo con zero punti il TT Vigevano Calzaturificio Cerutti.



Catalin Negrila



Fabio Mantegazza

In trionfo Mugnano Stet

Girone C

Serie B1
maschile

Nel campionato di serie B1 maschile girone C, c'è stata con largo anticipo l'affermazione della squadra del Mugnano Stet (Csaba Kun, Alessandro e Salvatore Di Marino, Maurizio Massarelli) che con 24 punti ed un percorso netto di dodici vittorie in altrettante partite ha vinto davanti allo Sport Club Latina sopravanzato di sei punti al momento in cui scriviamo quando mancano due turni alla fine. Due compagni viaggiano appaiate al terzo posto con dodici punti. Si tratta della Giovanni Castello Di Cesare Riscaldamenti e dello Spiaggia di Velluto di Senigallia. Altre due squadre seguono con 10 punti ciascuna: il TT Acsi Pisa ed il TT Cus Camerino. Nella parte più scomoda della graduatoria combattono ancora due altre formazioni e precisamente il TT Oriolo 1989 con 6 punti ed il TT Vita con 4.



Maurizio Massarelli



Alessandro di Marino

TENNISTI

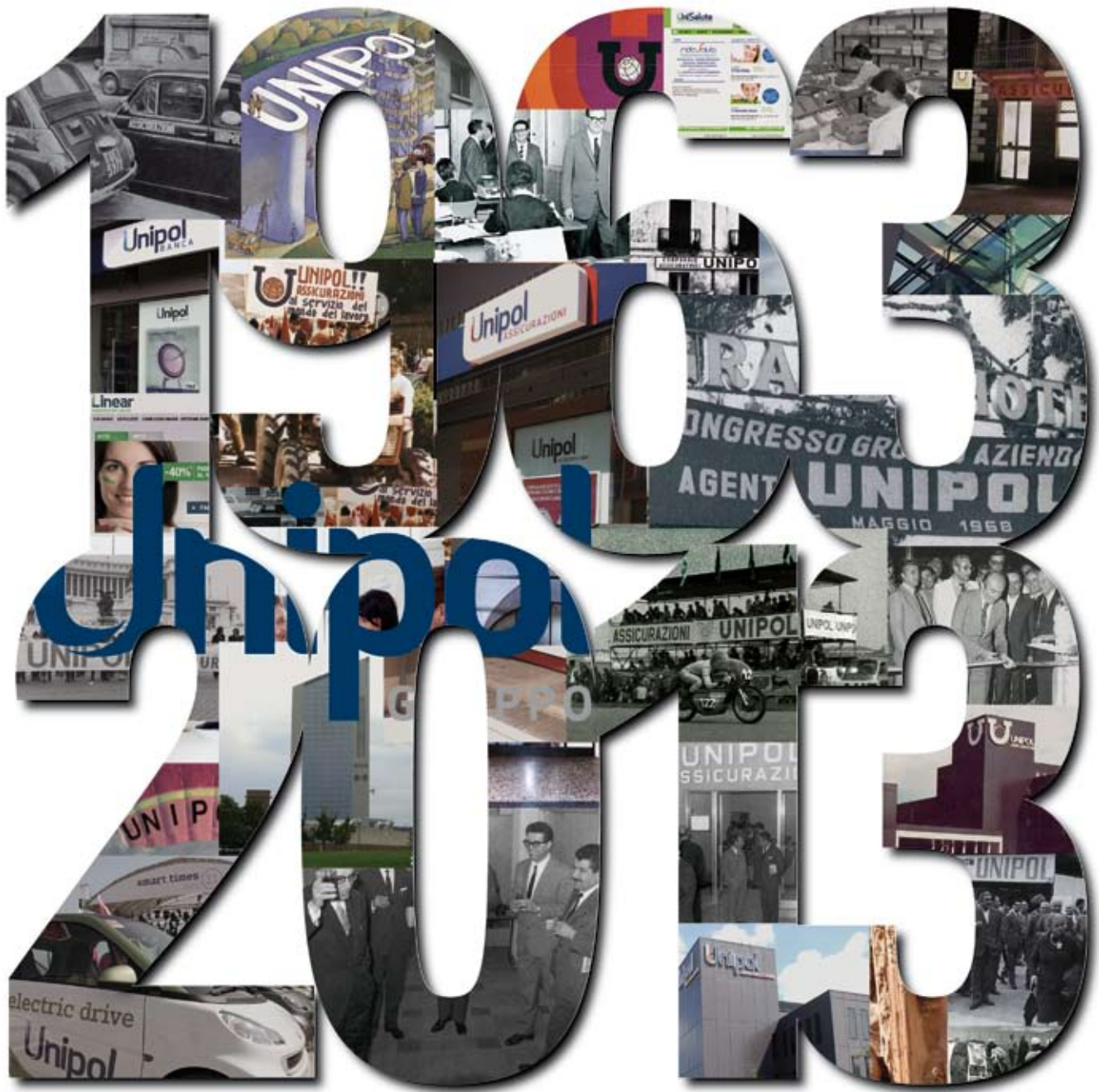
È Sant'Espedito

Girone D

Nel campionato di serie B1 maschile girone D, quando mancano due partite alla fine, sono incolmabili i quattro punti tra la capolista Sant'Espedito Napoli, 22 punti frutto di undici vittorie ed una sola sconfitta, e la Pol. Medivis Solarino che di punti in classifica ne conta soltanto 18. Alle spalle di questa coppia con 16 punti troviamo altre due formazioni: il Top Spin Messina ed il Fiaccola A il lotta per aggiudicarsi il terzo gradino del podio ma anche possibilità matematiche di agguantare anche il secondo posto. Con 14 punti segue il Casamassima A, mentre nella parte più bassa della graduatoria troviamo le ultime tre compagini di questo girone: con 6 punti il TT Piscopio DMT Petroli, con 4 punti la squadra dell'Astra Valdina ed infine con zero punti il Tennistavolo Brindisi.



Sant'Espedito



Unipol
ASSICURAZIONI

Unipol
GRUPPO

Unipol
BANCA

Mezzo secolo di Unipol. Una storia scritta guardando al futuro.

Il nostro futuro nasce dalla nostra storia. Da quando, cinquant'anni fa, siamo nati, crediamo in un ideale che va al di là degli interessi particolari e ha come orizzonte il bene comune. Ed è guardando a questo orizzonte che ogni giorno, nella concretezza delle nostre azioni, cerchiamo di scrivere il miglior futuro possibile per le persone cui dedichiamo il nostro lavoro.



Al Piemonte la Coppa delle Regioni

Attività
Giovanile

Si è disputata come tradizione a Molfetta la Coppa delle Regioni alla sua 33ma edizione, la prima senza il suo ideatore, Domenico Esposito. Il compianto dirigente è stato degnamente ricordato dal presidente della Fitet Franco Sciannimanico che ha consegnato una targa ricordo ai famigliari presenti alla competizione.

La vittoria nella gara per squadre regionali è andata al Piemonte. Il team subalpino ben guidato da Andrea Paiola ed Antonella Di Napoli ha confermato i favori del pronostico affermandosi per 4-1 sulla squadra siciliana guidata da Michele Giardina.

Le prove individuali hanno segnato il riscatto dei siciliani che si sono presentati ben in tre al via delle due finali dei singoli femminile e maschile. Claudio Rampello ha vinto sul compagno Claudio Puglisi con un combattuto 3\1; nella prova femminile invece la lombarda di Asola, Valentina Hu ha prevalso su Sofia Sfameni con un analogo 3\1.

I Consiglieri Federali Scardigno e Borella ed il Presidente Regionale del Comitato pugliese Barbieri, hanno avuto la soddisfazione di premiare i giovani protagonisti al termine della manifestazione.



TENNIS

FINALI A SQUADRE

Finale posizioni 1-2 Piemonte – Sicilia	4-1
Finale posizioni 3-4 Lombardia – Friuli V.G.	3-4
Finale posizioni 5-6 Campania – Alto Adige	1-4
Finale posizioni 7-8 Trentino – Toscana	2-4
Finale posizioni 9-10 Emilia Romagna – Veneto	4-3
Finale posizioni 11-12 Lazio – Abruzzo	2-4
Finale posizioni 13-14 Liguria – Sardegna	1-4
Finale posizioni 15-16 Calabria – Puglia	2-4
Girone posizioni 17-18-19	
Molise – Basilicata	4-0
Basilicata – Marche	0-4
Marche – Molise	0-4

CLASSIFICA GARA A SQUADRE

1. Piemonte
2. Sicilia
3. Friuli Venezia Giulia
4. Lombardia
5. Alto Adige
6. Campania
7. Toscana
8. Trentino
9. Emilia Romagna
10. Veneto
11. Abruzzo
12. Lazio
13. Sardegna
14. Liguria
15. Puglia
16. Calabria
17. Molise
18. Marche
19. Basilicata

COMPETIZIONI INDIVIDUALI

Singolare Femminile

Semifinali	
Manukyan Emilia - Sfameni Sofia	2\3
Ettari Simona - Hu Valentina	2\3
Finale posizioni 1-2 Sfameni Sofia – Hu Valentina	1\3
Finale posizioni 3-4 Manukyan Emilia – Ettari Simona	3\0

Singolare Maschile

Semifinali	
Vigini Michele – Puglisi Gabriele	1\3
Cirillo Agostino – Rampello Claudio	1\3
Finale posizioni 1-2 Puglisi Gabriele – Rampello Claudio	3\1
Finale posizioni 3-4 Vigini Michele – Cirillo Agostino	3\2

Il Benvenuto di Riva del Garda

di Corrado Attili

Nostra intervista al Sindaco di Riva del Garda, Adalberto Mosaner, felice di accogliere anche il tennistavolo tra le tante manifestazioni sportive che annualmente scelgono la bella località del Garda Trentino



La presenza di manifestazioni sportive di qualità, in base alla Sua esperienza, può essere un importante volano per il settore turistico, anch'esso messo a dura prova dalla crisi economica italiana ed internazionale?

"La presenza di manifestazioni di qualità, sia sportive sia d'altro genere, e più in generale di un'offerta di alto livello, legata cioè ad un ambiente naturale preservato, alle infrastrutture per la mobilità sostenibile, all'attenzione al territorio e alla vivibilità, tutto questo crea nel complesso una situazione di forza che si descrive bene con solo un piccolo dato: nel 2012, anno molto difficile per il turismo in Italia, da noi si è registrato addirittura un incremento di presenze. L'ospite, l'ospite di prossimità e il residente sanno bene che a Riva del Garda in ogni momento dell'anno troveranno di che soddisfare le proprie esigenze, le più diverse. E da ora in poi troveranno, sono certo con gradita sorpresa, anche i Campionati Italiani FITET di tennis tavolo."

Signor sindaco siamo alla vigilia di una serie di eventi che sposteranno il tennistavolo alla sua bella città; cosa si aspetta da questo incontro che si aggiunge ai già tanti di carattere sportivo che caratterizzano il Suo territorio?

"Riva del Garda e il suo territorio si caratterizzano in modo naturale e profondo per l'accoglienza: da sempre tantissime persone da tutto il mondo l'hanno scelta per trascorrere vacanze all'insegna del relax come del movimento, quella che oggi chiamiamo "vacanza attiva"; basti pensare che i residenti "ufficiali" sono circa 16 mila ma le persone presenti sempre molte di più, con il picco estivo che supera le 60 mila; e sono tantissime le manifestazioni sportive che hanno scelto questi luoghi. La "new entry" del tennis tavolo costituisce la classica ciliegina sulla torta, quindi un grande valore aggiunto. Una novità che per me e per tutta la città è certamente molto gradita."



Adalberto Mosaner Sindaco di Riva del Garda



Quali sono i punti di forza dell'offerta turistica di Riva del Garda e perché attrae così tanti eventi sportivi delle più diverse discipline?

"Sono tanti: da quelli logistici, ovvero la disponibilità di spazi, di strutture sportive, di strutture alberghiere, di ristorazione, a quelli che descrivevo prima, legati al territorio. Svolgere a Riva del Garda un evento sportivo vuol dire non solo essere certi che si troverà tutto il necessario per farlo al meglio, ma anche molto di più; e all'evento sportivo si aggiungerà una bellissima vacanza."



Nelle foto una serie di belle immagini della località gardesana

Il Sindaco è uno sportivo? Conosce il ping pong o sarà un nuovo incontro?

Non arrivo a definirmi sportivo, ma certo amo stare all'aperto e fare movimento, soprattutto passeggiare. Ma il ping pong lo conosco bene, avendolo frequentato in gioventù, con grandissimo divertimento, così come il tennis. È senza alcun dubbio uno degli sport più divertenti, brillanti e veloci che abbia mai provato, che in più ha il pregio di fare comunità, di aiutare a stare in compagnia in modo, ripeto, particolarmente divertente. Colgo l'occasione per dare il mio personale benvenuto e quello di tutti i cittadini di Riva agli amici del tennistavolo ai quali auguro i successi ed il divertimento che si aspettano."

SE IL GUASCONONE DIVENTA ALLENATORE

Intervista

di Corrado Attili con la collaborazione di Gipi Puggioni

Per anni Massimiliano Mondello è stato il simbolo del tennistavolo italiano, riuscendo sempre con risultati e simpatia a farsi perdonare quando, ogni tanto, qualche errore di troppo ne offusca l'immagine. Oggi si propone come tecnico di qualità, competenza e senz'altro carisma verso i più giovani affascinati dal suo temperamento sempre spumeggiante. Gli abbiamo rivolto alcune domande per scoprire il nuovo personaggio Mondello allenatore e le risposte rispecchiano la sua personalità esuberante che nel passaggio di ruolo non sembra abbia subito danni rilevanti.

Max sei stato per anni numero uno come giocatore in Italia, forte e competitivo a livello internazionale per oltre un decennio, poi la decisione di smettere e calarsi nell'inedito ruolo di allenatore. Un passaggio obbligato per chi vuole rimanere a contatto con questo sport?

"Penso che sia proprio un passaggio obbligato. Dopo tanti anni di agonismo in Italia mi sono ritrovato senza più rivali capaci di superarmi e quindi conseguentemente sono mancati gli stimoli. Non dovevo più battere Costantini o polverizzare altri record che già mi appartenevano. Ad un certo punto mi sono domandato: "mi auto azzero e mi supero da solo?". Il matrimonio e la nascita di mia figlia Viola mi hanno di fatto allontanato per due anni e mezzo dalla disciplina, limitandomi a giocare più che altro per divertimento.

Poi mi sono separato, quindi da una vita dedicata completamente alla vita familiare mi sono ritrovato a girarmi i pollici. Ho pensato che se avessi ripreso a giocare a 38 anni, qui in Italia avrei comunque trovato pochi avversari in grado di battermi, forse il solo Bobocica. A

quel punto mi sono domandato: "Perché non diventare allenatore?" "Perché non trasmettere ai giovani tutto quello che a me aveva insegnato Patrizio Deniso?". Affinché ciò potesse accadere avevo bisogno di una organizzazione seria che assecondasse le mie volontà. E in Italia una delle prime società in ordine di importanza è proprio la Marcozzi Cagliari che ha voluto scommettere su di me ed abbiamo dato vita ad una proficua collaborazione. La mia speranza è che anche come allenatore possa ripetere gli stessi risultati che ho ottenuto da giocatore. Da parte mia l'impegno in tal senso è massimo."

La Sardegna una terra che ti ama e ti ha offerto una chance importante. Come pensi di ripagarla?

"La Sardegna per me è come se fosse la mia prima casa. E se poi andiamo nello specifico, la mia vera casa è la Marcozzi e il suo presidente Mario Gabba per me è come se fosse un padre, mi ha sempre chiamato nei miei momenti più difficili, ha sempre manifestato grande affetto nei miei confronti. Quando nel 2001 sono stato arrestato ho pensato seriamente di abbandonare la disciplina. Pensavo che nessuno mi avrebbe più voluto in squadra perché considerato un delinquente. Poi fortunatamente giustizia è stata fatta con l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Però prima che ne uscissi con le mani pulite la Marcozzi ha creduto in me, nel senso che non ha mai pensato che potessi essere colpevole. Per cui Mario Gabba e l'allenatore Fabio Ferrero mi hanno voluto a tutti i costi. Intuirono che io avessi una rabbia interiore che mi avrebbe permesso di tornare ai livelli di un tempo e dimostrare così che nella vita il mio unico interesse era il ping pong e che la cronaca giudiziaria non mi apparteneva neanche di striscio. Puntando su di me, presidente e allenatore hanno fatto bingo. Solo altre tre società sono state importanti nella mia crescita. In primis i dieci anni trascorsi a Nocera Inferiore dove ho avuto l'opportunità di giocare anche a livelli continentali misurandomi con giocatori di grande calibro come Yang Min."

Quali obiettivi ti sei posto: risultati o crescita dei giocatori?

"Tutti e due. Nel vivaio della Marcozzi ci sono cinque giocatori e da loro mi aspetto sia la crescita, sia l'ottenimento dei risultati. Li sto crescendo seguendo gli stessi passaggi che Patrizio Deniso utilizzò nei miei confronti. Vorrei che crescessero e vincessero. Se ciò non accadesse significherebbe che tutte le energie impiegate non sono servite a nulla."

Da Gianburrasca a tecnico-educatore, quanto è rimasto nel nuovo Mondello di quello che per anni ha divertito non solo con il gioco ma anche con i suoi atteggiamenti anticonformisti?

"Il Mondello Gianburrasca è rimasto e non andrà mai via. Se ciò accadesse vorrebbe dire che non sono più nel pieno delle mie facoltà psico-fisiche e che sto invecchiando. Non ho mai nascosto di amare il divertimento per cui quando c'è da lavorare sodo rimango sette ore chiuso in palestra, se poi in serata devo andare a cenare da amici, a ballare o uscire con una ragazza, non vedo perché non dovrei farlo. E comunque il Mondello Gianburrasca è portatore sano di euforia anche in palestra perché mette di buon umore e solle-

TENNISTAVOLO



Max Mondello in azione con la maglia della nazionale

va il morale agli atleti.”

Sei stato per anni allievo di Patrizio Deniso con cui hai condiviso il bronzo mondiale, l'alloro italiano più importante, e tanti altri successi. La Fitet è tornata ad affidarsi a Patrizio, secondo te è l'uomo giusto e perché?

“Patrizio mi ha insegnato tutto, tutto quello che so fare è solo per merito suo e con il suo temperamento a base di “bastone e carota; carota e bastone”. Ho vissuto più con lui che con mio padre. Credo che la Fitet abbia fatto benissimo a riaffidarsi a lui, e allo stesso tempo ha fatto malissimo a richiamarlo così in ritardo. Come dissi tanto tempo fa al presidente Sciannimanico, Patrizio Deniso è l'unica persona in Italia che può gestire la nazionale perché da quando è andato via lui risultati se ne sono visti pochi e niente. Basta guardare la realtà dei fatti: negli ultimi anni non è nato un giocatore, non c'è stato un risultato degno di nota. Con questo non voglio dire che con il ritorno di Patrizio l'anno prossimo avremo un campione del mondo italiano, anzi secondo me ci vorrà una decina di anni prima di vedere qualche risultato, però speriamo che diano la possibilità di costruire dei giocatori che poi ci potranno portare a risultati importanti.”

Quali consigli ti senti di dargli ora che siete “colleghi”?

“Premetto che Patrizio non ha bisogno di consigli. Ricordo però che ai tempi di Fuggi con me e Valentino era molto severo. Non potevi ridere o chiacchierare col tuo vicino di tavolo che subito si incavolava. Adesso invece mi sembra che si sia ammorbidito. Considerando che io mi sto rifacendo quasi completamente al suo metodo di lavoro, il mio piccolissimo consiglio è che ritorni ad essere un po' rigido.”

Bobocica è il numero uno italiano e già Jesolo qualche anno fa lo indicasti proprio a me in una intervista come tuo erede. Guardando avanti chi può in prospettiva raggiungerlo e magari superarlo: Rech, Mutti, Baciocchi o altri?

“Penso Baciocchi senza ombra di dubbio. Spero che possa raggiungere quello che ho ottenuto io e anche di più. Con lui bisogna lavorare tanto sulla testa. Per quanto riguarda la tenuta fisica e la tecnica secondo me è molto superiore agli altri due.”

Cinesi sì, cinesi no. Sono ancora indispensabili secondo te? Più come tecnici o come giocatori?

“Li immagino di più come sparring. Sono abituati a giocare 7/8 ore al giorno e quindi sono portatori costanti di qualità e quantità. Però non bisogna essere succubi dei cinesi. Sembra che senza il loro contributo un giocatore non possa diventare forte. Il problema è che i cinesi diventano forti perché durante le sedute di lavoro si misurano con altri sette od otto atleti connazionali molto più forti di loro. È grazie a questi confronti costanti che poi si formano i campioni. Questo per dire che in Italia c'è una nuova generazione di allenatori davvero in gamba che non hanno nulla da invidiare a quelli cinesi. Penso a Valentino Piacentini, Antonio Gigliotti, Alessandro Quaglia e mi ci metto pure io. Penso che fra dieci anni saremo in grado di prendere la nazionale in mano e gestirla noi.”

Scudetto in Sardegna. Per quando ti senti di poterlo promettere e cosa vi manca per raggiungerlo?

“Bisogna chiederlo alla società, è lei che dispone delle risorse necessarie per poter raggiungere tale obiettivo. Quindi potrebbe succedere anche domani. Però a me piacerebbe trionfare tra sette, otto anni, con Carlo Rossi, Jhonny Oyebo, Marco Poma, Edoardo Loi, Alessandro Baciocchi, e per carità, mettiamoci pure uno straniero forte. Sarebbe una bella soddisfazione poter dire di aver vinto con giocatori tirati su dal vivaio piuttosto che acquistati da fuori. Altrimenti tutto si risolverebbe con uno sponsor che ti offre centomila euro. A quel punto uno scudetto lo vinci all'istante.”

Da Mondello ragazzo a Mondello uomo, nella vita solo tennistavolo o anche altro?



Italia-Cina a Milano con Mondello che affronta Wang Hao

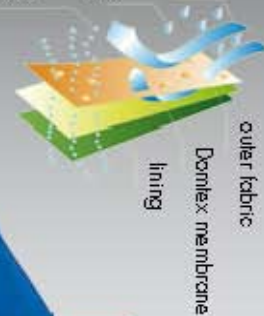
“Tantissimo altro. D'altronde anche in passato ho avuto il tempo di dedicarmi allo sport ma mi sono anche sposato, ho una bellissima figlia che si chiama Viola, la mia unica ragione di vita. Attualmente ho delle difficoltà con la mia ex moglie per poterla vedere, ma questo non mi distoglie nel pensarla tutti i giorni e di coltivare delle aspettative per un futuro assieme a lei. E poi non dimentichiamo gli amici che sono molto importanti. Tra i miei sogni nel cassetto ci sarebbe quello di formare una squadra o aprire una palestra per intitolarla al mio amico recentemente scomparso Guido Aliberti. Tra l'altro è stato un valido atleta che ha dato tanto al tennistavolo. Lui era cresciuto con me, ha fatto parte della mia vita quotidiana a Fuggi. La sua mancanza mi porta a dare sempre di più in palestra e questa sensazione non me la so spiegare. Però so con certezza che nessuno dovrebbe dimenticarlo. Quindi chiudo quest'intervista con un saluto al mio amico fratello Conte.”

Questo il Mondello pensiero coerente come sempre col personaggio. Molto di ciò che dice è vero anche se non tutto è condivisibile come ad esempio ci sembrano troppi i dieci anni da aspettare per avere soddisfazioni o il dimenticare di citare Lorenzo Nannoni e gli altri tecnici che in questi anni di medaglie a livello internazionale ne hanno vinte tante finché ci sono stati giocatori e soprattutto giocatrici con la voglia e le capacità di farlo. Ora, è vero il futuro è di Bobocica, di Rech e dei Baciocchi e dei Mutti mentre nel femminile non resta che sperare che le tante nostre giovani promettenti...non si fidanzino troppo presto.

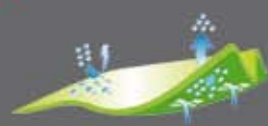
TENNISTI



Una piccola testimonianza di amore di Max alla sua bambina


T-SHIRT CHOU
~~€ 24⁹⁰~~ € 9⁹⁰

- Lycra (90 % Polyester, 10 % Elastic)
- sizes: 3XS, XXS, L - 4XL
- color: royal blue



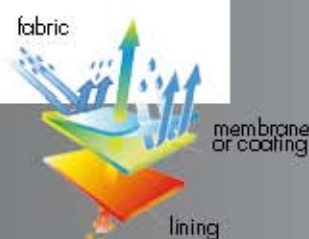
Inside: Moisture from the skin is absorbed and quickly transmitted to the outside

JACKET MAZAI
~~€ 59⁹⁰~~ € 34⁹⁰

- 100 % Woven TPU Coated Laminated Fleece Polyester
- sizes: 3XS - S, L - 4XL
- color: black


**WINDBREAKER
BILBERRY**
~~€ 49⁹⁰~~ € 34⁹⁰

- sizes: 3XS - XL, 3XL, 4XL
- color: black/white/dark red



A Linz italiani sul podio

Attività Internazionale

Oltre 500 iscritti, 24 nazioni partecipanti. E, alla fine, il cielo eternamente incupito di Linz si è colorato ancora una volta di azzurro. Gli Austrian Sparkasse Youth Championships hanno visto come sempre protagonisti i ragazzi nel giro delle nazionali giovanili. E non solo loro. Tra gli italiani nella parte del leone gli atleti della rappresentativa della Liguria, con Enrico Puppo che, tra i cadet, centra tre finali, vincendo la gara a squadre e quella in doppio con l'inseparabile Edoardo Cremente e si arrende nel singolo al quinto set al lussemburghese Luka Mladenovic.

Sul podio, tre volte, anche Giorgia Piccolin e Miriam Sattler (ASV Tramin), seconde nella gara a squadre junior e terze in singolo e doppio. Nella stessa gara di doppio, secondo posto per Katarina Barcatta e Clara Costadura e terza piazza per Claudia Carassia, in coppia con la lussemburghese Michelle Modert che ha sostituito l'infortunata Bianca Bracco. Ottimo risultato anche per Mattia Foglia a Luca Palmarucci del TT A4 Verzuolo, secondi nei team Younger Cadet.

Sono stati numerosi anche i podi nei tabelloni Challenge (Consolation), tra i quali spicca la vittoria di Matteo Gualdi nel singolo Mini Cadet.



Due dei podi della manifestazione con gli italiani Puppo e Cremente al primo posto e con Barcatta e Costadura al terzo, ed una panoramica dell'imponente impianto di Linz

TENNIS



Nel dettaglio, tutti i nomi della folta (e chiassosa) delegazione italiana:
Matteo Gualdi, Nicolo Sgarzani, Riccardo Perugia, Filippo Venturini, Arianna Barani, Shanaia De la Cruz, Sara Lajmer (Emilia Romagna)
Enrico Puppo, Edoardo Cremente, Andrea Puppo, Giacomo Palomba, Elena Vinciguerra, Valentina Roncallo, Bianca Bracco, Claudia Carassia (Liguria)
Francesco Vendramini, Andrea Zuffada, Guglielmo Zampini (Lombardia)
Giorgia Piccolin, Miriam Sattler, Katharina Barcatta, Clara Costadura, Greta Pichler, Anna Margreth Waldthaler (ASV Tramin)
Mattia Foglia, Luca Palmarucci Anna Coates, Martina Nino (TT A4 Verzuolo)
Con loro anche gli atleti di San Marino: Tommaso Cecchetti, Nicolò Apolloni, Gianmaria Fabbri, Davide Muccioli, Federico Giardi, Chiara Boffa e Chiara Morri

Petralia, fieri di essere Fitet

di Corrado Attili

Proseguiamo il nostro viaggio nel territorio per conoscere meglio il nostro movimento. E' la volta del Presidente Fitet della Calabria.



Pino Petralia con il Presidente Franco Sciannimanico

Pino Petralia, uno dei Presidenti di Comitato Regionale di più fresco incarico. Di cosa ti occupi nella vita e cosa rappresenta per te il Tennistavolo?

"Prima di iniziare l'intervista desidero, a nome mio e di tutto il Comitato Regionale Fitet Calabria che mi onoro di rappresentare, ringraziarti per l'attenzione che ci hai riservato con questa intervista. Ci sentiamo parte attrice di questa importante Federazione e ne siamo veramente fieri. Nella vita svolgo la libera professione di geometra e dirigo uno studio tecnico da oltre 15 anni a Reggio Calabria dove presto la mia opera nel campo topografico ed immobiliare. Il tennistavolo rappresenta una vera e propria passione. Fin da piccolo ho amato questo sport praticandolo a livello agonistico con dei buoni risultati. Per 10 anni ho presieduto l'ASD TT CASPER di Reggio Calabria con una partecipazione assidua sia alle attività pongistiche regionali che nazionali."



Panoramica di gioco dei Campionati regionali

Il tuo impegno ha portato nuovi entusiasmi nella tua regione che tutti si augurano possano esser contagiosi in sempre più realtà regionali. Tra le grandi novità avete per primi dato vita al sito internet, emanazione diretta di quello nazionale, come suggerito dalla Fitet. Che caratteristiche ha e che percorso è stato?

"Non è stato solo il mio impegno ma quello di un'intera squadra che giornalmente porta avanti con responsabilità e professionalità un progetto così importante ed ambizioso. Preziosa per il comitato è la conduzione delle due commissioni principali, quella Campionati gestita da Giuseppe Romeo e Giuseppe De Gaio e quella Tornei gestita da Stefano Sdringola e Francesco Ferraro, senza dimenticare l'opera instancabile di Maurizio Leo che cura la segreteria e l'amministrazione finanziaria del Comitato regionale, nonché il nuovo sito internet. Per il bene che nutro verso questo sport mi auguro fermamente che questa voglia di crescere e di far bene possa essere contagiosa per altre realtà regionali. Il

Il podio Ragazzi dei Campionati regionali calabresi 2013





sito internet "calabria.fitet.org" rappresenta un bel risultato ottenuto grazie alla collaborazione costante con la Federazione e con CONINET. Tale iniziativa, sposata da subito dal nostro comitato regionale, ci ha permesso di usufruire, per primi, di questo importante strumento mediatico. Il sito assomiglia molto a quello federale e permette in modo semplice e veloce di seguire l'attività regionale attraverso l'interfaccia con il portale risultati del sito madre, www.fitet.org, sia dei vari campionati a squadre sia dei tornei regionali. Consiglio vivamente i miei colleghi Presidenti regionali, di dare uno sguardo al nostro portale perché usufruire di tale servizio, anzi lo chiamerei strumento di lavoro, permette al Comitato ed alle società un'informazione immediata attraverso newsletter, documenti/regolamenti, calendari eventi, risultati on-line, accesso Extranet e per gli appassionati attraverso una ricca galleria fotografica che riporta tutte le manifestazioni pongistiche regionali."

Qual è oggi lo stato di salute del tennistavolo calabrese: società, tesserati, impianti, mondo scolastico?

"Lo stato di salute del tennistavolo calabrese è molto buono e si può facilmente verificare con i risultati ottenuti fino ad oggi. Quando ho iniziato il mio mandato gli atleti calabresi tesserati alla Federazione Tennistavolo erano circa 140. Oggi, con grande soddisfazione, frutto di un lavoro sinergico tra Comitato e Dirigenti di società, abbiamo tagliato il primo grande traguardo superando i 225 atleti di cui la metà tesserati nel settore giovanile. I margini sono interessanti ma

contiamo nel prossimo quadriennio nella nascita di nuove realtà, magari in quelle parti del territorio calabrese dove il tennistavolo è assente. Particolare attenzione viene prestata al "progetto giovani" obiettivo principale di inizio stagione e fiore all'occhiello del nostro comitato. Purtroppo paghiamo la mancanza di strutture adeguate e questo ci limita tantissimo e non ci permette di poter decollare come vorremmo. Sotto questo aspetto dobbiamo essere più credibili con le istituzioni e qui solo dei veri dirigenti sportivi possono cambiare questa situazione. Coltivo sempre la speranza di veder realizzato un palazzetto solo per il tennistavolo, come ho già detto in qualche intervista, sarà un sogno ma qualche volta i sogni possono diventare realtà."



Cosa si aspetta un Presidente Regionale della Fitet nazionale in termini di aiuto alla crescita del movimento?

"Mi aspetto molto ma devo dire la verità, è la Fitet nazionale che si aspetta molto da noi. Nel mese di Marzo in occasione dei campionati regionali giovanili abbiamo avuto l'onore di avere il Presidente Nazionale Franco Sciannimanico e Matteo Quarantelli. E' stato un bel regalo che la federazione ha voluto farci, un gesto apprezzato da tutti i dirigenti calabresi che ha dato nuova linfa. Sono sicuro che con la fiducia reciproca si potranno ottenere grandi risultati mirati alla crescita del movimento calabrese, e mi permetto di sbilanciarmi, che potremmo vedere anche in tempi brevi."

Quali obiettivi ti sei posto e con quali strumenti conti di raggiungerli?

"Le aspettative per il prossimo quadriennio sono tante ed ambiziose. Nella relazione programmatica di inizio stagione ci siamo posti otto obiettivi importanti. I rapporti con le società e con il territorio, la formazione e l'informazione dei nostri tecnici e del corpo arbitrale, l'attenta gestione delle attività a squadre e di quella individuale ed in particolare quello che riguarda il progetto giovani. Per il bene di tutto il movimento pongistico calabrese spero di riuscire a portare a termine tutti gli obiettivi preposti con la speranza di vedere salire, al più presto, i ragazzi calabresi sul podio nelle massime competizioni nazionali."



Nelle foto momenti di premiazione dei campionati regionali e dello stage calabrese Progetto Giovani

**Purezza incontaminata
dal Friuli Venezia Giulia**



Protagonista in tavola
con meno dello
0,0001% di sodio

Caratteristiche chimiche e chimico fisiche
Temperatura dell'acqua alla sorgente (°C) 11,2
Conducibilità elettrica a 20 °C (5/cm) 222
Ph alla sorgente 7,7
Residuo fisso a 180 °C (mg/L) 124

Gas disciolti nell'acqua
Anidride carbonica alla sorgente (mg/L) 1,0
Ossigeno allo stato disciolto (mg/L) 10,6

Sostanze disciolte in un litro d'acqua
Ione Calcio Ca++ 30,7
Ione Magnesio Mg++ 15,9
Ione Sodio Na+ 0,6
Ione Solfato SO4= 2,7
Ione Nitrato NO3- 3,2
Ione Cloruro Cl- 0,8

Numero Verde
800624110

Dalus srl
Via della Sorgente, 2733090 Clauzetto (PN)
tel. +39 0427 80375 fax +39 0427 807900
P.I. 01718240938

www.pradis.com

INAUGURATO IMPIANTO PER IL TENNISTAVOLO DEI VIGILI DEL FUOCO



Si è giocato presso le Scuole Centrali Antincendi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a Roma un incontro tra le nazionali di Italia e Spagna di tennistavolo. L'esibizione rientrava nei programmi della Cerimonia di Inaugurazione del Centro Sportivo di Tennistavolo dei Corpo dei Vigili del Fuoco che ha ospita le due nazionali in stage per alcuni giorni. L'evento è parte del protocollo d'intesa tra la Federazione Italiana Tennistavolo ed il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, nell'ambito dell'attività sportiva, che è stato firmato nello scorso gennaio e che prevede anche l'organizzazione di corsi per arbitri che sono già in avanzata fase di studio e preparazione e di un torneo interno.

Alla manifestazione sono intervenuti il Presidente della Fitet Franco Sciannimanico, il Presidente della Federazione Europea del Tennistavolo e candidato alla Presidenza mondiale, Stefano Bosi, il Presidente della Federazione Tennistavolo della Spagna Miguel Angel Machado, il delegato alle politiche sportive di Roma Capitale, Alessandro Cochi, il Presidente della Commissione Formazione Arbitri della Fitet, Andrea Abascia, il Consigliere nazionale Fitet Bruno Di Folco, il Segretario generale della Fitet Giuseppe Marino ed il suo predecessore Bruno Biferari,



il Presidente della Fitet Lazio Domenico Scatena e lo staff della Fitet che ha curato l'organizzazione sportiva. La cerimonia diretta dal Dirigente dell'Ufficio Attività Sportive dei Vigili del Fuoco prof. Fabrizio Santangelo alla presenza della Banda del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che ha suonato diversi brani oltre agli inni di Spagna e Italia al momento della presentazione delle due Nazionali. Hanno preso la parola per un saluto al folto pubblico il Direttore Centrale per la Formazione Dott. Ing. Gregorio Agresta per i Vigili del Fuoco e il Presidente Franco Sciannimanico per la Fitet, che hanno illustrato la convenzione tra le due realtà, (vedi anche <http://www.vigilfuoco.it/sitiSpeciali/GestioneSiti/notizia.asp?codnews=19199&s=2>). A seguire c'è stata l'esibizione delle nazionali assolute maschili di tennistavolo di Italia e Spagna. L'Italia, guidata dal Direttore Tecnico Patrizio Deniso e dall'allenatore responsabile della nazionale maschile Lorenzo Nannoni, ha



Diversi momenti della bella Cerimonia di Inaugurazione del Centro Sportivo di Tennistavolo dei Corpo dei Vigili del Fuoco

presentato gli atleti Bobocica, Stoyanov, Mutti, Rech, Seretti e Piccolin, mentre la Spagna ha giocato con Machado, Robles, Calvo e Franco. Si sono giocati quattro set, arbitrati da Deniso, ogni set tra due giocatori diversi ed alla fine è stato 3-1 per gli azzurri. Per l'Italia i tre set vinti sono stati di Stoyanov su Robles, di Mutti su Calvo e di Rech su Franco. Per la Spagna di Machado su Bobocica nel set iniziale. Le due nazionali proseguono insieme lo stage in preparazione dei Mondiali in programma a Parigi dal 13 al 20 maggio prossimi.

I Campionati Italiani 2013

A Lignano si è giocata l'edizione 2013 dei Campionati Italiani Paralimpici. Prima giornata dedicata alla gara a squadre del campionato Serie A Classe 1-5 maschile con vittoria del TT Vicenza (Berti, Mestriner, Zorzetto) con 14 punti, al secondo posto il Santa Lucia Sport (Della Bina, Licciardi, Podda) con 10 e terza piazza per i siciliani dello Sport Club Etna (Bove, Carini e Sofia) anche loro con 10 punti. Nella gara a squadre del campionato della Serie A Classe 6-10 maschile altro successo della società TT Vicenza (Baroncelli e Furlan) con 12 punti, davanti allo Sport Club Etna (Alecci, La Mattina, Nicotra, Puglisi, Santifaller, Vasta) al secondo posto con 8 punti e terzo il S.Marco Borgo Milano TT Verona (Polindi, Pravadelli, Sargu) con 6.



Mestriner

Licciardi



Nella seconda giornata la gara Open. Nel doppio Open Misto classe 1/5 vittoria della coppia formata da Michela Brunelli ed Aldo Licciardi che in finale hanno battuto 3-2 il doppio formato da Daniel Paone e Maria Nardelli. Il terzo posto è stato conquistato da Valeria Zorzetto e Roberto Berti che hanno vinto la finale dei terzi contro Pamela Pezzutto e Milo Marzaro.

Nella gara di doppio Open maschile Classe 6/10 vittoria di Andrea Furlan e Paolo Manfredi Baroncelli che in finale hanno superato 3-1 Salvatore Mercurio e Samuel de Chiara. Terzi Carmelo Puglisi e Pietro Motolese che hanno battuto 3-1 la coppia formata da Filippo Polindi e Agostino Pravadelli.

Nella gara di Doppio femminile Open classe 1/5 hanno vinto Maria Nardelli e Valeria Zorzetto che hanno superato in finale 3-1 la coppia Michela Brunelli e Clara Podda. Terze Giada Rossi e Pamela Pezzutto che hanno avuto la meglio 3-0 su Francesca Lazzaro e Ornella Brogliato.

Nel Doppio Open Maschile Classe 1/5 titolo a Gimmj Mestriner e Roberto Berti che in finale hanno battuto 3-1 Salvatore Caci e Daniel Paone. Al terzo posto si sono piazzati Marco Santinelli e Andrea Galli che hanno vinto con un combattuto 3-2 su Carmelo Sofia e Fabrizio Bove.

Nel singolo maschile giovanile classe 6/10 vittoria del favorito Francesco Lorenzini che in finale è stato messo a dura prova da Alberto Soligo che ha superato 3-2. Combattuta anche la finale per il terzo posto tra Gianluca Del Frate e Vladimiro Rota vinta 3-1 da quest'ultimo.

Nel singolo maschile giovanile classe 1/5 vittoria di Federico Falco che in finale ha sconfitto per 3-2 l'ottima Giada Rossi (unica concorrente femminile) e terzo si è piazzato Andrea Brandimarte.

Nel singolo Open Maschile classe 6/10 Manfredi Baroncelli ha sconfitto in finale 3-0 Raimondo Alecci e terzo posto conquistato da Simone Bertana col 3-0 inflitto a Pietro Motolese.

Nel singolo Open Femminile Classe 1/5 vittoria di Michela Brunelli 3-0 su Maria Nardelli, mentre al terzo posto si è classificata Pamela Pezzutto che ha regolato 3-0 Valeria Zorzetto.

Nella gara di singolo Open Maschile classe 1/5 vittoria di Salvatore Caci che ha sconfitto Nicola Moliterno per 3-0. Bronzo per Ettore Malorgio che ha superato 3-1 nella finalina Daniel Paone.



Zorzetto

Infine nella terza giornata in scena le gare per Classi. Nel singolo maschile Classe 1 vittoria dell'azzurro Andrea Borgato davanti al compagno di nazionale Marco Pizzurro con terzo posto per Leonello Morando. Nel singolo maschile Classe 2 successo in finale di Paolo Antonelli per 3-1 su Julius Lampacher. Terzo posto per Giuseppe Vella che nella finalina ha superato 3-0 Aldo Licciardi. Nel singolo femminile Classe 2 successo netto di Pamela Pezzutto che ha battuto tutte le avversarie. Seconda l'altra azzurra Clara Podda e terza Giada Rossi.



Santinelli

Nel singolo maschile Classe 3 vittoria per Marco Santinelli su Nicola Moliterno col punteggio di 3-0. Il terzo posto è stato di Daniel Paone che ha battuto Gimmj Mestriner.

Nella gara di singolo maschile Classe 4, primo posto conquistato dal favorito Salvatore Caci che ha battuto 3-0 in finale Roberto Berti mentre terzo è stato Stefano Della Bina che ha avuto la meglio su Emanuele Carini.

Nel singolo femminile Classe 4, primo posto per l'azzurra Michela Brunelli che ha preceduto Valeria Zorzetto, seconda, e Maria Nardelli terza.

Nel singolo maschile Classe 5 vittoria di Ettore Malorgio, secondo Fabrizio Bove e terzo Carmelo Sofia.



La squadra del Riposto con il Presidente della Fitet Sicilia Paolo Puglisi

Nel singolo maschile Classe 6 ha messo tutti in fila l'azzurro Raimondo Alecci che in finale ha sconfitto 3-0 Simone Gaffino. Terzo posto appannaggio di Vladimiro Rota che ha battuto 3-0 Alessandro Mellarini.

Nel singolo maschile Classe 7 vittoria di Andrea Furlan 3-0 sul giovane Gianluca Del Frate mentre il terzo posto è andato ad Augusto Casciola che ha sconfitto 3-0 Sandro Bortolanza.

Nella competizione di singolo maschile Classe 8 titolo a Samuel Di Chiara che ha vinto 3-1 la finale con Filippo Polindi. Terzo classificato Salvatore Mercurio che ha superato 3-0 Franco Dolci.

Nel singolo maschile Classe 9 vittoria di Paolo Manfredi Baroncelli che ha vinto 3-0 contro Pietro Motulese. Bronzo al giovane Francesco Lorenzini che ha vinto 3-0 con Giancarlo He.

Nel singolo Classe 10 maschile vittoria di misura di Simone Bertana che ha battuto 3-2 in finale Adriano Nicotra. Terzo si è piazzato Renzo Carmelo Puglisi grazie alla vittoria per 3-1 su Alberto Soligo.

Infine l'A.S.D. Sport Club Etna di Riposto si è aggiudicato il primo posto nella classifica di società paralimpiche 2012-2013, davanti all'A.S.D.T.T. Vicenza e all'A.S.D. L'isola che non c'era di Roma.



Caci

Agilità e coordinazione, una risorsa per l'aspirante atleta?

di Matteo Quarantelli

TENNISTAVOLO

Sempre più frequentemente il confronto dei giovani atleti azzurri con i loro coetanei di tutto il mondo, ne ha espresso una crescente competitività. Trend interessante che non testimonia la "lotta impari" che i nostri giovani affrontano con i competitors stranieri che possono disporre di una maggiore quantità di pratica.

Oggi, non vi è dubbio, bisogna favorire la possibilità che gli atleti (quando si stanno avvicinando all'età degli Juniores) aumentino il tempo e non solo la qualità della loro pratica, nella fase di "decollo" della loro carriera sportiva. Più che in passato infatti il repertorio di abilità di gioco deve essere assai ampio e raffinato.

E' vero altresì che l'allenamento sportivo è fondato sulla ripetitività di tali abilità (di gioco specifiche): esse rappresentano non solo una reale padronanza tecnica (cioè, sbrigativamente, quanto viene apprezzato come saper giocare) ma anche motoria, cognitiva, emotiva.

In particolare la rapidità, coerenza e precisione dei movimenti (in altri contesti si parlerebbe di destrezza) che viene richiesta ai praticanti di più elevata qualificazione (top players), è dote che viene costruita pazientemente, con anni di pratica non solo specifica (tennistavolo) ma anche di caratteristiche ed obiettivi differenti.

E verrebbe quindi da pensare che se i nostri atleti vogliono "decollare", debbano disporre di motori e sistemi di controllo della loro potenza. Se questo è traguardo da raggiungere, allora, impegniamoci a immaginare anche quanto sia delicata e rilevante la loro precedente attività.

In sintesi, grande attenzione dovrebbe essere riconosciuta non solo all'allenamento tecnico e fisico dei giovani, ma anche e soprattutto alla loro "Alfabetizzazione" motoria nelle età di più sensibile sviluppo.

La pratica motoria nell'età della fanciullezza promuove infatti il più equilibrato sviluppo della persona che si muove, osserva, pensa, elabora, comprende, decide. E questo processo viene sollecitato sia dalla pratica spontanea, libera, autonoma (cioè ciò che i ragazzini fanno senza il controllo e la conduzione degli adulti), sia dalla pratica promossa consapevolmente dagli educatori. Queste esperienze possono "attivare" i processi mentali e motori che favoriscono l'apprendimento. E quest'ultimo tale diviene, quando la persona giovane ne percepisce il senso della

"sfida": ne è quindi interessato e vuole riuscire. E quindi, paradossalmente, i ragazzini ripetono tutto ciò che sanno già fare (non amano la frustrazione di sbagliare che si manifesta con le novità) ma sono realmente incuriositi e sollecitati quando si trovano a risolvere un problema, ad affrontare una situazione nuova, a confrontarsi con altre persone.

Chi volesse ben interpretare il ruolo di educatore sportivo non potrebbe (dovrebbe) sottrarsi dalla responsabilità di sollecitare una crescita dei giovani affidati, ricercando la ripetibilità delle situazioni ben padroneggiate (che quindi ci porteranno ad allenarci) ma anche la variabilità delle proposte nel loro complesso.

Non è casuale che da circa una decina d'anni sia stato promosso per i praticanti U12, un piccolo modello di attività (Trofeo Teverino Ping Pong Kids) che coniuga la pratica del tennistavolo e quella delle abilità motorie. L'obiettivo non è rappresentato solo da un traguardo da raggiungere direttamente (precise abilità da realizzare) ma anche dall'effetto trasversale di proposte che possano favorire la multilateralità: la possibilità cioè di sfruttare il movimento per conoscere, comunicare, praticare in situazioni eterogenee, con obiettivi ed esigenze non sempre uguali e stereotipate. Scelta non facile da assumere, perché assai spesso condizionata dalla sensibilità delle persone che di giovani praticanti si occupano. Che non si sentono motivati a promuovere ciò che non conoscono così bene.

Strada in salita, faticosa, che spinge (adulti tecnici, giovani praticanti) ad una nuova ricerca: provare a sostenere l'apprendimento delle abilità sportive specifiche.

Una domanda spesso ci viene posta: "ma è proprio vero che correre, saltare, lanciare, rotolarsi, permettono ai ragazzi di imparare a tirare il top spin? Permettono loro di giocare meglio?"

Verrebbe da rispondere "Avete mai provato a guidare un automezzo privo di freni? Oppure privo di tergicristalli mentre piove copiosamente? Oppure con pneumatici completamente privi di battistrada? Oppure Vorreste sedere accanto ad un guidatore privo delle competenze di guida?"

In effetti a chi si pone dei dubbi, si cerca di far comprendere il valore e l'efficacia di certi compiti motori nel sollecitare la capacità del nostro sistema sensoriale, nervoso, motorio di ricevere, rico-

noscere, elaborare, rispondere a stimoli. Questa capacità di attivare il processo di apprendimento (che non si vede, perché utilizza strutture interne del nostro corpo) produce uno straordinario effetto che viene a migliorare la qualità della pratica pongistica, sfruttando la maggiore rapidità, reattività, controllo dei movimenti.

Attenzione: queste attività debbono accompagnare tante altre, realizzate a scuola o in altri ambienti, guidate o spontanee e libere. Vi sono molte situazioni (riuscite ad immaginare che cosa capita in un parco pubblico?) in cui un bambino e/o un ragazzo possono trovare piacere a muoversi per saltare (una panchina, da una panchina), correre (per prendere o sfuggire da un compagno; per inseguire una palla, ecc...) colpire (non sempre e solo una palla; ma anche un compagno che sfugge durante una situazione di gioco).

Diviene comprensibile in quale modo possano

svilupparsi sia componenti cognitive (riconoscere lo spazio, il tempo; le sensazioni; prendere una decisione) che esecutive (accelerare, decelerare, arrestarsi, cambiare direzione ...) che ben saranno ri-utilizzabili quando, durante la pratica pongistica, i giovani si confronteranno in spazi, tempi ridottissimi, con un elevato grado di precisione esecutiva.

Facciamo una breve analisi anche di una sola prova fra quelle del programma Ping Pong Kids, manifestazione che da quest'anno ha avuto, finalmente, propria evoluzione organizzativa territoriale. Sforziamoci poi di trovare i giusti links con la nostra attività sportiva; sforziamoci di comprendere in quale modo questi compiti siano realizzati (che cosa osserva l'atleta? Come appoggia e spinge con i piedi? Quale traiettoria riesce a mantenere? In quale modo gestisce la distanza che lo separa all'ostacolo?.....).

Prova motoria ispirata al test di Harre

E' un percorso motorio durante il quale il soggetto compie una serie di compiti motori, trasferendosi da una stazione alla successiva, passando per il centro dell'area di attività:

- si mette in moto al segnale di avvio,
- realizza un tratto di corsa rettilinea in avanti per un tratto di cinque metri,
- cambia la propria direzione in presenza di un cono segnalatore,
- realizza un tratto di corsa rettilinea in avanti al fine di realizzare il salto di un ostacolo,
- salta un ostacolo di 50 cm di altezza e nella fase di volo cambia fronte per essere in grado di passare sotto l'ostacolo stesso,
- riprende corsa rettilinea in avanti per un tratto di cinque metri per cambiare nuovamente direzione,
- realizza un tratto di corsa rettilinea in avanti al fine di realizzare il salto di un ostacolo,
- salta un ostacolo di 50 cm di altezza e nella fase di volo cambia fronte per essere in grado di passare sotto l'ostacolo stesso,
- riprende corsa rettilinea in avanti per un tratto di cinque metri per cambiare nuovamente direzione,
- realizza un tratto di corsa rettilinea in avanti al fine di realizzare il salto di un ostacolo,
- riprende corsa rettilinea in avanti per un tratto di cinque metri per cambiare nuovamente direzione,
- conclude il percorso con un ultimo tratto di corsa rettilinea per avanti fino al punto di arrivo,
- si arresta definitivamente.

Continua

TENNISTAVOLO

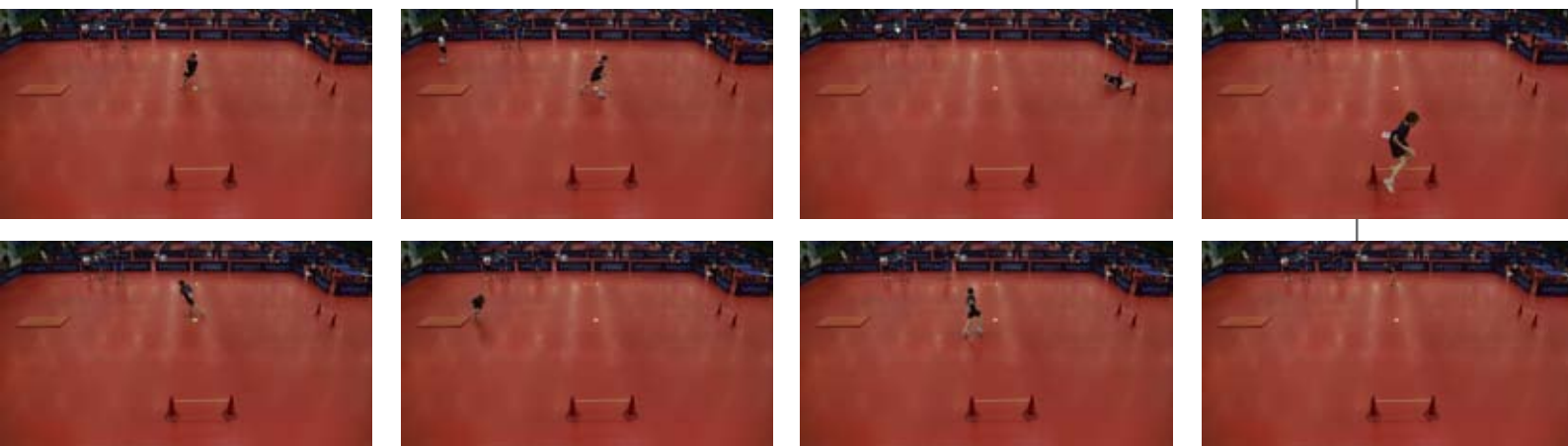


foto di Salvatore Di Maria

ok pubblicità.com

Merchandising



Tutti i gusti dello sport...

GADGETS and MORE

telefax 089 44 56 326 | info@okpubblicità.com | cell. 333 34 19 251

AVANTI CON ESPERIENZA ED ENTUSIASMO

di Mario Re Fraschini

Nell'ultima riunione del Consiglio federale svolta a Lignano in occasione del Master Paralimpico dello scorso marzo, il Presidente Sciannimanico ed il Consiglieri tutti hanno voluto ribadire la fiducia data un anno e mezzo fa a chi sta gestendo il Settore arbitrale della nostra Federazione.

Ringraziati doverosamente, Presidente e Consiglio Federale, per questa rinnovata fiducia che onora me e gli altri colleghi che hanno condiviso gli "oneri ed onori" che ha comportato la gestione dei nostri arbitri in questo periodo, e precisato che già sono state comunicate ai nostri colleghi arbitri le intenzioni e le idee che intendiamo perseguire per il futuro, ritengo necessario precisare anche ai "non" arbitri che leggono la rivista federale alcuni aspetti del "mondo arbitrale" che, in quanto componente importante della realtà della nostra Federazione, almeno a mio avviso, è utile sia da tutti conosciuto almeno un po'.

Innanzitutto all'atto della rinomina dei componenti della Commissione, il Consiglio federale ha ritenuto opportuno ampliare il numero dei membri della Commissione portandoli da 4 a 5 con l'inserimento dell'amico Giacomo Maestri e colgo l'occasione di questo spazio sulla rivista per felicitarmi con Giacomo per la sua nomina certo che il suo apporto sarà prezioso per la Commissione e quindi per tutto il nostro corpo arbitrale. Ciò detto, l'attuale composizione della Commissione arbitrale F.I.Te.T. è la seguente: Re Fraschini (Presidente), De Giorgi (Vice Presidente addetto ai commissariamenti arbitrali), Abascia (responsabile della formazione arbitrale), De Benedetti (designatore arbitrale per l'attività a squadre), Maestri (designatore arbitrale per l'attività individuale).

I nostri intendimenti sono ancora quelli che avevamo enunciato un anno e mezzo fa da queste pagine e cioè quelli di migliorare il servizio arbitrale offerto dalla Federazione svolgendo una attenta e capillare attività di formazione e aggiornamento arbitrale in modo da poter inviare arbitri sempre più capaci sui campi di gara. Ciò si è declinato in questo anno e mezzo, ed ancor di più lo sarà in futuro, con l'effettuazione di corsi di formazione arbitrale gestiti dai F.A.R. (Fiduciari arbitri regionali) sotto l'attento coordinamento di Abascia e con l'apporto dei formatori arbitrali che hanno seguito un apposito corso all'Acquacetosa un anno e mezzo fa; con l'effettuazione degli esami per il passaggio di livello arbitrali gestiti direttamente dal Settore arbitrale per garantire uniformità di svolgimento delle prove a tutti i candidati e con l'effettuazione di valutazioni arbitrali sui campi di gara per vedere se poi si mette in pratica quanto studiato e dimostrato di aver appreso con il superamento degli esami.

L'attività di designazione arbitrale è stata, perciò, influenzata, e sempre più lo sarà in futuro, dal-

le risultanze delle valutazioni arbitrali di cui sopra. Nelle manifestazioni più importanti e più complesse da gestire dal punto di vista arbitrale saranno perciò designati solo gli arbitri che hanno e/o avranno dimostrato di esse-

re all'altezza del compito, è questo sicuramente un criterio meritocratico ma credo che non vi sia nulla di male nell'applicarlo anche perchè credo che atleti, tecnici, dirigenti e appassionati tutti del nostro sport, vogliano avere persone, le più competenti e capaci possibile a gestire le gare in cui sono impegnati!

Attenzione vorrei precisare una cosa, mandare arbitri capaci e "volenterosi" nel far rispettare il regolamento vuol dire che tutti quanti noi dobbiamo essere consci (e nel caso semmai apprezzare il fatto!), che troveremo degli arbitri che "prenderanno decisioni" che quindi agiranno ed agendo non si fa sempre "contenti" tutti! Se troverete un arbitro che considererà irregolare la vostra racchetta o che non vi farà giocare perchè siete arrivati in ritardo o che vi allontanerà dalla panchina perchè date consigli al vostro giocatore, riflettete bene sul fatto che sta facendo il proprio dovere anche nel vostro interesse e che se non lo facesse forse vi sembrerebbe un po' più simpatico al momento, ma certamente non starebbe svolgendo nella maniera giusta il suo incarico e quindi starebbe danneggiando anche voi in un certo senso!

Spesso il Presidente Sciannimanico, in passato ha enunciato il concetto che alla Federazione non servono arbitri che "girano i punti" ma arbitri che prendono decisioni e fanno rispettare il regolamento, non potrei esplicitare in modo migliore gli intendimenti che ci proponiamo come Settore arbitrale!

Molte cose sono già state fatte su questa "strada" della qualificazione arbitrale, i corsi di formazione che si sono svolti in molte regioni in questi ultimi mesi hanno ampliato la platea del corpo arbitrale garantendo nuova linfa ad una compagine obiettivamente un po' in la' "con gli anni", e credo sinceramente che l'apporto dell'esperienza dei più anziani unito all'entusiasmo della nuove leve ci possa far sperare di vedere, in un prossimo futuro, un livello arbitrale ancor migliore di quello che, comunque, già attualmente i colleghi che settimanalmente sono chiamati a gestire le nostre gare nazionali, regionali e provinciali garantiscono grazie alle loro capacità, impegno e soprattutto PASSIONE! Buon lavoro a tutti.

Arbitri
e giudici



Giacomo
Maestri

TENNISTAVOLO

Bistricta cup



Lignano Stage paralimpico



Norbello



Novara



Novara



Piemonte



Piemonte



San Felice sul Panaro



Sardegna



Sardegna



Sardegna



Slovacchia



Slovackia



Slovackia





Novara

Valcamonica



Termeno

Le vostre foto

Come sempre proponiamo le foto che riceviamo, a testimonianza di grande passione e buona volontà, dalle tante realtà regionali del nostro movimento. Ecco una rassegna di quelle tecnicamente pubblicabili per contenuti e qualità.



Slovacchia



Termeno



Vittorino da Feltre



Slovacchia



Zafferana Etnea



Torino

Stefano Bosi candidato Presidente ITTF

Dopo la scontata ricandidatura del canadese Adam Sharara alla Presidenza della Federazione Mondiale ITTF è arrivata anche la bella sorpresa della notizia che anche il Presidente della Federazione Europea ETTU, Stefano Bosi, ha presentato la sua candidatura a concorrere alla Presidenza Mondiale che verrà rinnovata durante il Congresso di Parigi il prossimo 15 maggio in occasione dei Campionati del Mondo 2013. L'annuncio è avvenuto a Vienna dove sono stati presentati ufficialmente nelle scorse settimane i Campionati Europei 2013.

Per sostenere la sua candidatura il Presidente Bosi ha anche creato un apposito sito internet (www.stefanobosi.com) nel quale presenta nel dettaglio il suo programma che tende ad un sempre maggior dialogo tra i diversi Continenti e tra le diverse Federazioni ed Associazioni.

Il tennistavolo italiano, di cui Stefano Bosi è stato Presidente per molti anni ed uno dei suoi più importanti giocatori, non può che essere orgoglioso di avere la possibilità di sperare in un suo illustre connazionale alla guida del nostro sport addirittura a livello mondiale dopo la positiva esperienza alla guida del tennistavolo europeo.



Stefano Bosi

Scianimanico e Bosi a Pechino 2008

SCADENZARIO - GIUGNO 2013 a cura di Carlo Borella

		Attività Internazionale per nazionali e per Società	Attività Nazionale	Scadenze
27/05/2013	01/06/2013	Campionati Europei Veterani		
31/5/2013 Venerdì	01/06/2013 Sabato		Finale di Andata Serie A1/F	
31/05/2013 Venerdì	02/06/2013 Domenica		Trofeo Teverino Ping Pong Kids 2013	
01/06/2013 Sabato	02/06/2013 Domenica		COMITATI REGIONALI	
07/06/2013 Venerdì	08/06/2013 Sabato		Finale di Andata Serie A1/M Finale di Ritorno Serie A1/F	
12/06/2013 Mercoledì				Scadenza per CC.RR: Comunicazione iscritti ai Campionati Italiani 2a/3a/4a/5a Cat. e Veterani
14/06/2013 Venerdì	15/06/2013 Sabato		Finale di Ritorno Serie A1/M	
	15/06/2013 Sabato			Compilazione tabelloni Campionati Italiani di 2a/3a/4a/5a Cat. e Veterani
21/06/2013 Venerdì	30/06/2013 Domenica		Campionati Italiani 2a/3a/4a/5a Cat. e Veterani Riva del Garda (TN)	

BENITO

LADY'S SHIRT BENITO

~~€ 36⁹⁰~~ € 14⁹⁰

- Lycra (90 % Polyester, 10 % Elastic)
- sizes: XS - XL
- color: blau, violett



FAN SHIRT BORUSSIA DÜSSELDORF

~~€ 49⁹⁰~~ € 24⁹⁰

- 100 % Dryfit Polyester
- sizes: 3XS - 4XL
- color: red



Dove crescono le relazioni.



Esiste un sistema di comunicazione capace di trasformare il messaggio in consenso, gli acquisti in "customer experience", il contatto in una relazione costante e durevole?

La risposta è Sint.

Attraverso il marchio Selecard, Sint è al servizio delle aziende per ideare e gestire programmi di fidelizzazione, promozioni e operazioni incentive. Un circuito di oltre 30.000 partner che offre vantaggi e servizi a 2,5 milioni di consumatori, coinvolti dai 500 clienti gestiti negli ultimi 10 anni. Un sistema di comunicazione one-to-one che moltiplica le occasioni di contatto grazie al call center attivo 24 ore su 24/365 giorni l'anno, alle newsletter, a e-mail e messaggi sms. Un team di professionisti che crea soluzioni capaci di coinvolgere il target, aumentare la memorabilità dei messaggi, ottimizzare gli investimenti sui media classici.

SINT: benvenuti nel cuore delle relazioni.

S.IN.T. S.p.A.
www.sint.it • info@sint.it
 Numero Verde 800-218990



Selecard
 è un marchio di S.IN.T. S.p.A.

Sint
 solutions in target